



UNI3 pag.10  
Viaggi pag.14

ANNO XLI - N1 FEBBRAIO 2023

# terzaetà

RIVISTA PERIODICA ATTE - ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ

# Sicurezza e truffe Consigli utili per evitarle



La Svizzera e il Ticino sono luoghi sicuri dove vivere. Ciò nonostante il rischio anche per un anziano di essere vittima di una truffa o raggirio esiste: fenomeni con cui siamo confrontati e che evolvono velocemente.

Le associazioni si uniscono presentando in collaborazione con la Polizia Cantonale una serie di incontri di prevenzione e sensibilizzazione sul tema nell'ottica di un percorso continuativo nel tempo e su tutto il Cantone.



**Relatore**

**sgtm Cruchon Patrick**

Addetto alla prevenzione della Polizia Cantonale.

## Incontri informativi offerti alla popolazione

### Bellinzona

Lunedì 16 gennaio 2023, h 14.00 a seguire merenda offerta  
Centro diurno ATTE, via A.Raggi 8

### Mendrisio

Giovedì 9 febbraio 2023, h 14.00  
sala Consiglio Comunale, Via Municipio 13  
In collaborazione con SAS (Servizio Anziani Soli)



### Biasca

Giovedì 16 febbraio 2023, h 14.00 a seguire merenda offerta  
Centro diurno ATTE, via A.Giovannini 24

### Lugano

Giovedì 16 marzo 2023, h 14.00  
Salone OCST, via S.Balestra 19

### Ascona

Giovedì 9 marzo 2023, h 14.00  
Centro diurno Pro Senectute, via Ferrera 24

### Val Mara

Giovedì 30 marzo 2023, h 14.00 a seguire merenda offerta  
Sala Consiglio Comunale di Melano, via Cantonale 89  
In collaborazione con il comune di Val Mara



# Svizzera e povertà, l'altra faccia del benessere

# Editoriale

L'altro giorno, mentre stavo andando a fare la spesa, ho sentito alla radio uno speaker commentare lo stipendio di Cristiano Ronaldo. Si era preso la briga di calcolare quanti soldi guadagnerà il calciatore al secondo, giocando per l'Al Nassr nei prossimi due anni. Sette. Sì, sette euro. Lì per lì mi è sembrata una cifra assurda. Tant'è che ho pensato: «Ma no dai, avrà calcolato solo le giornate lavorative». Poi, però, una volta a casa, sono andata a cercare la notizia e, a mia volta, ho fatto un paio di calcoli. Il risultato? Se è vero che Cristiano Ronaldo guadagnerà circa 200 milioni l'anno (la stima tiene conto di eventuali bonus, dei diritti sulle immagini e di altre eventuali entrate pubblicitarie) lo speaker aveva ragione: il calciatore si intascherà più o meno 6.50 euro al secondo. Insomma, farà soldi anche quando dorme. La cifra lascia di stucco e di sicuro in molti provocherà un moto di indignazione considerando che al mondo ogni quattro secondi una persona muore di fame. Senza dubbio Ronaldo non è né il primo né l'ultimo calciatore a fare parte di quella ristretta cerchia di persone i cui patrimoni farebbero ingelosire Paperon de' Peroni (e la sua professione non è l'unica in cui si può arrivare a guadagnare cifre stratosferiche), ciò non toglie che pensare al suo salario fa quanto meno riflettere.

È, nella sua assurda eccezionalità, un invito a guardare più da vicino la piaga della povertà, non solo nel mondo ma anche nella nostra piccola Svizzera dove, nonostante il benessere generale, le cose stanno lentamente cambiando. Da noi le persone non muiono di fame, certo, ma a fronte degli oltre 400 milionari presenti su suolo elvetico, nel 2020, secondo i dati dell'Uffi-

cio federale di Statistica, più di una persona su sei, era a rischio povertà. Una realtà che nella Svizzera italiana è emersa con forza questo inverno attraverso le testimonianze di Fra Martino, del Tavolino magico e di Caritas Ticino che, intervistati dai media, hanno parlato di un forte incremento dei richiedenti aiuto: *“Quello che registriamo è un aumento importante delle richieste di aiuto, ne siamo letteralmente sommersi – affermava Fra Martino ai microfoni della RSI – Quasi ogni giorno riceviamo una nuova domanda di intervento finanziario da parte di famiglie, di coppie, di madri single, di persone che hanno perso il lavoro, ma anche di tanti che lavorano a tempo parziale o in ambiti professionali poco remunerati”*.

Tra le persone che ricorrono a questo tipo di sostegno ci sono anche dei pensionati. Anziani la cui situazione precaria è stata messa in luce da Pro Senectute Svizzera in uno studio presentato l'autunno scorso. Cifre alla mano, secondo l'organizzazione *“attualmente, in Svizzera, quasi 300'000 persone di età superiore ai 65 anni vivono sulla soglia di povertà. Di queste, 46'000 sono povere a tutti gli effetti.”* La differenza tra i Cantoni è notevole, tanto che *“in Ticino, ad esempio, il numero di persone anziane in condizioni di povertà è cinque volte superiore a quello di Basilea Città”*. Tutto questo nonostante la Svizzera vantì un sistema di previdenza per la vecchiaia tra i migliori al mondo. Com'è possibile? Lo abbiamo chiesto al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa in un'intervista che trovate pubblicata a pagina 6. Buona lettura.

Laura Mella



## Salviamo il cibo e lo portiamo dove manca

*Tavolino Magico* salva cibo e lo distribuisce ogni settimana in Ticino ad oltre 2200 persone in difficoltà.

### Aiutaci con la tua donazione!

Conto delle donazioni CP 85-503288-4  
IBAN CH62 0900 0000 8550 3288 4

[www.tavolinomagico.ch](http://www.tavolinomagico.ch)

**TAVOLINO MAGICO**  
Cibo salvato – cibo donato



### Rivista periodica ATTE

Associazione Ticinese Terza Età  
Anno XLI - N. 1 Febbraio 2023  
Tiratura: 10.000 copie

### Distribuzione:

Socie e soci ATTE, Comuni e realtà che sul territorio si occupano di anziani. Quota associativa:  
CHF 35.00 per il singolo, CHF 50.00 per la coppia

### Responsabile

Laura Mella

### Hanno collaborato a questo numero

Veronica Trevisan, Loris Fedele, Maria Grazia Buletti, Elena Cereghetti, Claudio Guarda, Marisa Marzelli, Alessandro Zanolì, Stefania Emanuela Epiney-Colombo, Kajtjaska Schär, Stefania Lorenzi, Regula Matasci-Brüngger, Virgilio Kohler, Franco Celio, Renato Agostinetti, Daniele Burckhardt, Stelio Righenzi

### Corrispondenti dalle sezioni

Claudia Meroni, Eros De Boni, Fabio Sartori, Raimondo Cereghetti

### Comitato cantonale ATTE

Giampaolo Cereghetti (presidente), Giorgio Comi, Fabio Sartori, Daniel Burckhardt (vicepresidente), Eros De Boni, Pierre Spocci, Bruno Balestra, Mauro Chinotti, Laura Donati, Achille Ranzi, Marisa Marzelli, Aldo Albisetti, Roberto Malacrida.

### Presidenti onorari:

Pietro Martinelli, Agnese Balestra-Bianchi

### Segretario generale ATTE

Gian Luca Casella

### Redazione terzaetà

c/o Segretariato ATTE  
redazione@atte.ch

### Segretariato ATTE

Piazza Nosetto 4  
Casella postale 1041  
6501 Bellinzona  
Telefono 091 850 05 50  
www.atte.ch; atte@atte.ch

### Impaginazione

Laura Mella

### Stampa

Salvioni arti grafiche SA  
Via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona  
info@salvioni.ch

In copertina: un omaggio barocco al carnevale e alle sue maschere veneziane.

# 6



## ATTUALITÀ ATTE

“Anziani e povertà”, facciamo il punto col CdS Raffaele De Rosa. Truffe, Archeofilm e Museo della Memoria gli altri temi trattati.

# 20



## TRADIZIONI

Andiamo alla scoperta dei Borghi più belli della Svizzera.

16



## SCIENZA

Vediamo da vicino il Meteosat di nuova generazione.

18



## SOCIETÀ

Essere contadini in Svizzera o in Nicaragua è poi così diverso? Le testimonianze di Mariapia Bisi e Don Luis Alfredo.

24



## ARTE

A Locarno una mostra per i 40 anni dalla morte di Remo Rossi

26



## MUSICA

Felice Filippini e un amore per il jazz sfociato sulla tela.

37



## SALUTE

Come preservare le ginocchia dal rischio artrosi.

## VITA DELL'ATTE

**38** VOLONTARIATO

**39** SEZIONI E GRUPPI

**42** LA BACHECA

## RUBRICHE

**29** TEATRO

**31** VOX LEGIS  
SATIRYCON

**32** FRA LE PAGINE  
PROTAGONISTI

**47** PER DISTRARSI

## COLLABORAZIONI

**34** AVA EVA

**35** ATIDU



## VIAGGIO IN ETRURIA

In collaborazione con i Corsi UNI3

**18 - 22 aprile 2023**

Con la prof.ssa Roberta Lenzi

Videoconferenza introduttiva

Lunedì 27 marzo

---

Per informazioni:

Segretariato ATTE

Servizio viaggi:

Tel: 091 850 05 51/59

Mail: [viaggi@atte.ch](mailto:viaggi@atte.ch)

«Le prestazioni complementari sono un diritto costituzionale»

**Anziani e povertà, il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa commenta i risultati dello studio di Pro Senectute Svizzera**

di Laura Mella

Stando ai risultati dello studio di Pro Senectute Svizzera pubblicato lo scorso mese di ottobre, attualmente in Svizzera quasi 300'000 persone di età superiore ai 65 anni vivono sulla soglia di povertà. Di queste, 46'000 sono povere a tutti gli effetti. Cifre che preoccupano, considerando che molte di queste persone risiedono in Ticino. Abbiamo chiesto al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa di commentare questi dati e di rispondere ad alcune domande sulle complementari, per capire meglio chi ne ha diritto e come si possono ottenere.

**Stando al recente studio di Pro Senectute, il 30% degli anziani in Ticino è povero o è a rischio povertà. Come legge questo dato?**

«È un dato che va contestualizzato e, a oggi, per farlo non disponiamo ancora dei dettagli del sondaggio promosso da Pro Senectute Svizzera, di cui siamo venuti a conoscenza tramite i media. È quindi difficile esprimere un giudizio. Quello che posso senz'altro affermare è che il Consiglio di Stato segue con attenzione l'evolversi della situazione, alla luce in particolare degli annunciati aumenti del costo della vita previsti l'anno prossimo. È bene ribadire che disponiamo di strumenti validi per evitare che le persone vivano in condizione di povertà e se pensiamo in particolare agli anziani vi è la possibilità di accedere alle prestazioni complementari all'AVS/AI. Quest'ultime garantiscono ai beneficiari di una rendita AVS/AI che non sono in grado di provvedere al proprio sostentamento una disponibilità finanziaria che consente di vivere dignitosamente e permette in aggiunta una presa a carico importante di determinate spese di malattia e invalidità. In particolare coprono i premi dell'Assicurazione malattie, compresi gli aumenti annunciati per l'anno prossimo.

Il Consiglio federale ha recentemente deciso che anche gli importi delle rendite AVS dal 2023 saranno adeguati all'evoluzione dei prezzi e dei salari con una percentuale del 2.5%. Questo adeguamento – adeguamento che, come Cantone, avevamo anche richiesto attraverso una lettera indirizzata al Consiglio federale – implicherà un aumento automatico anche dei limiti di fabbisogno validi per le PC AVS/AI.»

**Che cosa sta succedendo al nostro sistema di previdenza?**

«Il sistema svizzero di previdenza, basato sui tre pilastri, è da sempre uno dei fiori all'occhiello della nostra società. Si basa sul principio della solidarietà intergenerazionale, uno dei valori della nostra comunità. Come qualsiasi strumento, necessita tuttavia di essere adeguato nel tempo, perché la società evolve e lo Stato sociale deve adeguarsi di conseguenza. Penso in particolare all'evoluzione demografica, con un invecchiamento marcato della nostra popolazione, non

compensato da un altrettanto significativo aumento della natalità. Questa distorsione genera un rapporto di dipendenza fra le generazioni sempre più forte, che costringe a porre dei correttivi. Ad esempio, attualmente le Camere si stanno occupando, dopo l'approvazione da parte del popolo della riforma AVS 21, degli interventi sul secondo pilastro, con l'obiettivo di proporre un ulteriore rafforzamento.

Per quanto riguarda le prestazioni assistenziali, il numero di persone beneficiarie con più di 65 anni è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni ad una percentuale di poco superiore all'1% rispetto al numero totale di beneficiari. Proprio per questa ragione è importante comprendere meglio i dettagli del sondaggio condotto da Pro Senectute Svizzera, prima di trarre delle conclusioni. Per quanto riguarda le PC, in Svizzera ne beneficia il 12.5% di chi riceve una rendita di vecchiaia e superstiti, mentre in Ticino la percentuale sale al 17.9%.

Nel contempo sono in corso anche delle valutazioni approfondite per comprendere chi siano le persone che sfuggono al sistema di protezione sociale, così da poter pensare ad eventuali azioni puntuali supplementari. Il non ricorso alle prestazioni sociali è un fenomeno conosciuto sul quale vi è molta sensibilità, non solo per quel che concerne la popolazione anziana che vive nel nostro Cantone.»

**La soglia di povertà assoluta è stata fissata a 2'279 CHF mensili. Come viene calcolata questa cifra? Di cosa tiene conto?**

«La soglia di povertà di 2'279 franchi è stata stabilita dall'Ufficio federale di statistica (UST) considerando sia le persone attive sia quelle non attive. Va precisato che per il calcolo l'UST tiene conto unicamente dei redditi percepiti e non di eventuali patrimoni.

Invece, per quanto riguarda gli importi riconosciuti in ambito federale sulle prestazioni complementari (LPC) il budget mensile per una persona sola ammonta a CHF 3'505.00 (1'634.00 di fabbisogno, CHF 1'325.00 di importo della pigione e CHF 546.00 di premio di cassa malati). Le cifre indicate sono i massimali previsti dall'articolo 10



LPC. Come detto, di recente il Consiglio federale ha deciso il riconoscimento di un rincaro del 2,5% a partire da gennaio 2023: pertanto tutte queste cifre saranno ritoccate al rialzo.

Nell'importo del fabbisogno minimo vitale (uguale in tutta la Svizzera) si tiene conto del vitto, delle assicurazioni RC, delle spese legate al telefono, internet e del proprio svago. Nel calcolo però occorre tener conto anche della sostanza, in misura variabile a seconda della propria situazione personale (vive a domicilio o in istituto; sostanza immobiliare primaria o secondaria; ecc.). Va quindi ricordato che per ogni situazione il diritto alle PC va esaminato individualmente.»

**La condizione dei pensionati che non arrivano a questa cifra, o la superano di poco, può essere migliorata e in che modo?**

«Ogni persona anziana in difficoltà dovrebbe rivolgersi al proprio Comune di domicilio al fine di valutare la possibilità di richiedere la PC oppure il sussidio di cassa malati cantonale (Ripam). Ricordo che ogni persona anziana può rivolgersi alla Pro Senectute, per essere aiutata nella valutazione delle proprie spese ricorrenti, alla ricerca di una miglior situazione economica personale.»

**Crede ci siano anziani che, nonostante ne abbiano il diritto, non vogliono chiedere aiuto per una questione di dignità o per paura di perdere quel poco che hanno? Come si può agire per ovviare a questo problema?**

«È comprensibile che qualcuno possa trovarsi in difficoltà a chiedere aiuto, o non lo ritenga in qualche modo "giusto". Ci tengo tuttavia a ribadire che essere al beneficio di prestazioni complementari non significa perdere la dignità, ma solo fare uso di un diritto costituzionale. Dopo una

vita spesa in maniera attiva, contribuendo al nostro sistema sociale, è legittimo poter far capo agli strumenti previsti, qualora ci si trovi in difficoltà. È quindi molto importante parlarne, far conoscere le possibilità che esistono per essere sostenuti: in questo senso le associazioni come ATTE sono un partner prezioso per sensibilizzare la nostra popolazione e divulgare le informazioni.

«Ogni persona anziana in difficoltà dovrebbe rivolgersi al proprio Comune di domicilio al fine di valutare la possibilità di richiedere la PC oppure il sussidio di cassa malati cantonale.»

**Qualcuno potrebbe pensare che le prestazioni complementari siano come l'assistenza, non è però così, perché?**

«In sé entrambe le prestazioni sociali hanno l'obiettivo di garantire il minimo vitale, ma le differenze sono molteplici e sostanziali: la soglia del fabbisogno vitale della PC è più elevata di quello dell'assistenza, così come i massimali per la pigione e per i premi cassa malati. Inoltre, i costi di malattia quali franchigia, aliquota percentuale, cure dentarie, aiuto domestico e badanti sono riconosciute sotto forma di prestazioni in natura e rimborsate sino ad un massimale annuo di CHF 25'000.00 per persona.»

**Una persona che è proprietaria dell'abitazione in cui vive può contare sulle prestazioni complementari se le sue spese superano il suo reddito o biso-**

**gna essere nullatenenti per fare domanda?**

«Si sente spesso dire che una persona proprietaria di un immobile in cui vive non ha diritto alla PC: in realtà non è proprio così. È vero che la Riforma LPC 2021 ha introdotto il principio secondo il quale una persona sola che dispone di una sostanza netta superiore a 100'000 franchi (o 200'000 per le coppie sposate) non ha diritto alle PC. Tuttavia, l'abitazione primaria non rientra nel conteggio della sostanza netta. Da considerare inoltre che per il calcolo di PC, dal valore fiscale dell'immobile viene dedotta una franchigia di 112'500 franchi (o 300'000 franchi se beneficiario di AGI) oltre all'eventuale debito ipotecario. Quindi, anche chi possiede proprietà immobiliari, entro determinati limiti, può accedere alle PC. Va però ricordato che con la recente Riforma è stato pure introdotto il principio della restituzione della PC legalmente percepita per coloro che al momento del decesso lasciano una sostanza di valore superiore a 40'000 franchi.»

**Quali sono i campanelli d'allarme che dovrebbero portare una persona a chiedere aiuto? Perché è importante non perdere tempo?**

«Una persona dovrebbe richiedere aiuto quando le proprie entrate mensili non riescono più a coprire i costi fissi mensili (affitto, cassa malati, eventuali rette per l'istituto, ecc.). È importante agire subito poiché ogni mese che passa può essere un mese di diritto perso. In casi simili consiglio quindi di rivolgersi senza indugio al proprio Comune di domicilio.»

**Quante e quali forme di aiuto si possono ottenere?**

«Oltre alle PC, che garantiscono il minimo vitale così come le prestazioni di natura medica, c'è la possibilità di richiedere l'Assegno grandi invalidi per coloro che necessitano di aiuto costante per svolgere gli atti quotidiani della vita, oppure il sussidio per il mantenimento a domicilio, per sopperire almeno in parte ai costi del personale domestico assunto con questo scopo.»



Istituto delle assicurazioni sociali

Sul sito [www.ti.ch/iasticino](http://www.ti.ch/iasticino) si possono trovare moltissime informazioni utili su questo tema e se avete domande, potete rivolgervi al centralino: tel. 091 821 91 11.  
Orario: 8:45-11:45, 14:00-16:00.

# Scoprire l'archeologia al cinema

L'archeologia è una scienza di nicchia, difficile da apprezzare, per pochi interessati e specialisti? Niente affatto, anzi! Se poi consideriamo questo interessarsi al nostro passato remoto, molto lontano nel tempo, come una possibilità di conoscere il mondo che ha ospitato i nostri antenati e di conoscere le nostre lontane origini socio-culturali, ecco che questa materia può sorprendere nel trasmetterci informazioni assai importanti, non da ultimo per capire chi siamo, da dove veniamo e quale è stato il percorso che ci ha portati fin qua. L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT) – che può contare su circa 500 soci interessati, partecipi e curiosi di scoprire sempre nuove testimonianze di vissuti lontani e lontanissimi nel tempo – organizza, da molti anni, svariate attività (conferenze, corsi di approfondimento, escursioni sul nostro territorio, visite e viaggi con mete vicine e lontane) proprio per favorire queste conoscenze. L'AAT inoltre si impegna anche sul piano didattico, proponendo alle scuole ricchi momenti di scoperta delle preziosità archeologiche, tante delle quali fruibili anche sul nostro territorio ticinese.

Lo scorso anno, in occasione del suo 35esimo anno di attività, l'AAT ha proposto una nuova iniziativa: una ricca rassegna di documentari cinematografici a carattere archeologico, a scopo divulgativo e quindi accessibili anche ad un pubblico non necessariamente troppo preparato in materia. Dal 9 all'11 febbraio 2023 si terrà dunque la seconda edizione di Ticino Archeofilm, il cui programma di proiezioni è riportato nel riquadro qui accanto. Le proiezioni saranno evidentemente aperte ad ogni interessato o semplicemente curioso di conoscere alcuni importanti aspetti degli studi e delle scoperte in ambito archeologico. Nelle settimane successive, grazie ad una benvenuta collaborazione instauratasi fra l'AAT e l'ATTE, alcuni di questi documentari saranno riproposti in tre Centri diurni dell'ATTE: a Bellinzona, a Mendrisio e a Locarno. Gli organizzatori di Ticino Archeofilm si augurano sin d'ora di incontrare numerosi soci dell'ATTE a questi momenti cinematografici che, ne siamo sicuri, sapranno suscitare interesse fra i partecipanti.

Per ogni informazione supplementare su questa iniziativa e sulle attività proposte dall'AAT si consulti [www.archeologica.ch](http://www.archeologica.ch). Arrivederci dunque al cinema... archeologico!

Stelio Righenzi

Presidente dell'Associazione Archeologica Ticinese

## Ticino Archeofilm nei Centri ATTE

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, il Ticino Archeofilm farà tappa in alcuni Centri diurni dell'ATTE:

- **Centro Diurno ATTE di Bellinzona: lunedì 27 febbraio** dalle ore 14:00 fino alle 16:17:00
- **Centro Diurno ATTE di Locarno: martedì 28 febbraio** dalle ore 14:00 fino alle 16:17:00
- **Nuova sala ACD di Mendrisio: martedì 7 marzo** dalle ore 14:00 fino alle 16:17:00

La scelta del film che verrà proiettato in occasione di questi appuntamenti pomeridiani verrà comunicata a fine febbraio tramite *newsletter*.

# TICINO ARCHEOFILM

## CINEMA LUX - PROGRAMMA

### Giovedì 9 febbraio – ore 20:00

Introduzioni di Massimo D'Alessandro, regista, e Pierre Corboud, professore di archeologia preistorica e antropologia - Università di Ginevra

#### “Ecco che cominciamo a dipingere con la pietra”

Nazione: Italia - Regia: Massimo D'Alessandro - Durata: 28'

#### “Memorie di un mondo sommerso”

Nazione: Svizzera - Regia: Philippe Nicolet - Durata: 58'

### Venerdì 10 febbraio

ore 14:00

Introduzione di Christophe Goumand, regista, direttore Festival international du film d'archéologie Nyon

#### “Au chevet des palafittes”

Nazione: Svizzera - Regia: Christophe Goumand - Durata: 9'30" (in francese, con sottotitoli in italiano)

#### “Olympie: aux origines des jeux”

Nazione: Francia - Regia: Olivier Lemaître - Durata: 52' (in francese, con sottotitoli in italiano)

ore 20:00

#### Serata a cura di Firenze Archeofilm

Introduzione di Luigi Fozzati, già soprintendente archeologo, fondatore Istituto italiano di archeologia subacquea, membro Comitato scientifico Archeologia Viva

#### “Il busto di Nefertiti: nascita di un'icona” (Le buste de Néfertiti: naissance d'une icône)

Nazione: Francia - Regia: Jean-Dominique Ferrucci - Durata: 17'

#### “Città del Vaticano, alla ricerca dell'eternità” (Vatican City the Quest for Eternity)

Nazione: Francia - Regia: Marie Thiry, Marc Jampolsky - Durata: 52'

### Sabato 11 febbraio – ore 14:00

#### “Investigatori del passato - Momenti di archeologia in Ticino”

Nazione: Svizzera - Regia: Erik Bernasconi, Giorgio DeFalco - Durata: 26'

#### Tavola rotonda Momenti di archeologia in Ticino

moderata e condotta da **Renato Minoli**, già giornalista RSI, con la partecipazione di:

- **Erik Bernasconi**, regista
- **Rossana Cardani Vergani**, responsabile del Servizio archeologico cantonale - Ufficio dei beni culturali
- **Philippe Della Casa**, professore di preistoria e protostoria - Università di Zurigo
- **Ellen Thiermann**, segretaria generale Archeologia Svizzera

Biglietti acquistabili direttamente presso:

Cinema LUX art house, Via G. Motta 67, 6900 Massagno

Per prenotazioni e acquisti online: [www.luxarthouse.ch](http://www.luxarthouse.ch)

Ingresso CHF 10

I dettagli del programma su: [www.archeologica.ch](http://www.archeologica.ch)

## Sicurezza e truffe, partono le giornate di sensibilizzazione

Grazie a uno sforzo congiunto di tutte le principali associazioni che sul territorio operano con gli anziani, hanno preso il via al Centro Diurno ATTE di Bellinzona lo scorso 16 gennaio le giornate di sensibilizzazione sulla sicurezza e le truffe. Il progetto vede la collaborazione della Polizia Cantonale e si prefigge di

offrire alla popolazione anziana degli incontri gratuiti in cui gli interessati potranno ottenere dei consigli utili per non incappare in brutti raggiri. I dettagli con le date dei prossimi appuntamenti si possono trovare a pagina 2 della presente edizione di *terzaetà* di fianco all'editoriale.



## Museo della Memoria, superate le 1000 testimonianze

Il Museo della Memoria (MdM) è un progetto ATTE nato nel 2010 e volto a conservare, su supporto informatico, immagini e documenti relativi alla Svizzera italiana di una volta.

Nato inizialmente come progetto intergenerazionale, in collaborazione con le scuole, si è evoluto in un progetto più ampio, grazie alla collaborazione di enti pubblici o privati e di singole persone disposti a tramandare testimonianze significative sulle trasformazioni nel tempo della realtà della Svizzera italiana. In pochi anni sono centinaia i contributi creati: video, foto, audio, scritti, recensioni di libri, articoli di giornali e rivisti...

ste... così tanti che lo scorso novembre sono state superate le 1000 testimonianze.

Una quantità tale di documentazione ha velocemente reso obsoleto il sito inizialmente utilizzato. Di conseguenza si è fatto capo a un'organizzazione professionale di archiviazione e a un nuovo concetto di pubblicazione sicuro. Così, oggi, l'MdM utilizza per l'archiviazione il Data Center Moresi.com e, per la pubblicazione e la divulgazione dei contenuti, la piattaforma della Fondazione del Patrimonio Culturale RSI: IanostraStoria.ch dal quale abbiamo ripescato l'immagine pubblicata qui sopra.

attualità ATTE

la digitalizzazione  
è un processo naturale  
che necessita di solide radici  
per crescere rigogliosamente

**ICTeam** SA  
Information &  
Communication Technology

IT • Telefonia • Videosorveglianza Via Industria 5 • CH-6934 Bioggio • +41 (0)91 611 50 00 • info@icteam.swiss • www.icteam.swiss

Per problemi di spazio, non è possibile pubblicare i dettagli relativi a ogni corso, che possono però essere richiesti al Servizio UNI3 (recapiti qui sotto) o consultati sul nostro sito. Siccome il programma può subire cambiamenti, vi invitiamo a restare aggiornati iscrivendovi alla nostra *newsletter* entrando su [www.atte.ch](http://www.atte.ch)

**Orario:** i corsi si svolgono di norma dalla 14.30 alle 16.00. I dettagli vengono comunicati di volta in volta con la conferma dell'iscrizione.

## Informazioni e iscrizioni:

Segretariato ATTE - Servizio UNI3,  
Tel. 091 850 05 52, mail: [uni3@atte.ch](mailto:uni3@atte.ch)  
Sito: [www.atte.ch](http://www.atte.ch)

**MISURE SANITARIE:** Tenuto conto delle raccomandazioni dell'Ufficio del Medico cantonale e fino a nuovo avviso, per la partecipazione ai corsi in presenza è richiesto l'uso obbligatorio della mascherina.

## TESSERA UNI3 - Primo semestre 2023

Solo per i soci ATTE, acquistabile al prezzo base di CHF 120. Valida dal 1° gennaio al 30 giugno 2023. Consente di seguire tutte le proposte dell'UNI3 senza ulteriori costi aggiuntivi ad eccezione dei corsi pluridisciplinari. Chi desidera sostenere l'UNI3 può versare una quota maggiore, selezionando sul sito una delle varianti disponibili: CHF 150 / 180 / 200. Anche per i possessori della tessera resta obbligatoria l'iscrizione ai corsi che si intendono frequentare.

**In programmazione** (eventuali altri nuovi corsi verranno segnalati sui prossimi numeri della rivista e tramite *newsletter*):

### LETTERATURA ITALIANA

**Fabio Pusterla: "Alcuni poeti contemporanei nella Svizzera italiana: nuovi segnali"**

In presenza, seguiranno maggiori informazioni

### MUSICA

In occasione del 30° anniversario della Fondazione dell'Associazione degli amici dell'organo di Locarno (nel frattempo divenuta del Locarnese), il direttore artistico, Giovanni Galfetti, proporrà tre appuntamenti di preparazione al concerto che si terrà il 4 giugno a Brione sopra Minusio. Ospite d'eccezione il solista Daniel Roth, titolare del monumentale organo Cavallé Colle della Chiesa di Saint Sulpice a Parigi e successore naturale del grande Marcel Dupré.



## Gaia: comprendere il pianeta Terra

Corso pluridisciplinare

Con il titolo "**Gaia: comprendere il pianeta Terra**" prende il via a marzo un corso pluridisciplinare che si prefigge di parlare dell'ambiente terrestre considerandolo da più punti di vista. Il corso si articola in una dozzina di lezioni che si protrarranno fino all'autunno.

**In via sperimentale il corso è proposto sia *online* che in presenza.**

### COSTO

Singolo modulo (da 1 a 3 incontri) da CHF 20 a CHF 50 per i soci.  
Da CHF 40 a CHF 80 per i non soci.

Percorso di almeno 7 moduli primavera e autunno (da 1 a 3 incontri):  
Soci CHF 120, Soci con tessera UNI3 CHF 80. Non soci CHF 180.

### Tiziano Moretti, docente di filosofia e geografia:

- "**Introduzione generale, con accenni anche ad aspetti letterari e artistici**"; (1 lezione)

- "**Un punto di vista filosofico e antropologico: aspetti inerenti alla geografia fisica e alla filosofia ecologica**"; (2 lezioni)

Luganese, luogo da definire. Seguiranno maggiori informazioni.  
Venerdì 17, 24 e 31 marzo

### Luca Paltrinieri, docente di biologia e ambientalista:

"**L'ecologia e i delicati (dis)equilibri della nostra "casa"**"

Sala Pestalozzi, Albergo Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano  
Mercoledì 26 aprile e 3 maggio

### Marco Gaia\*, meteorologo: "**Comprendere il pianeta Terra dal punto di vista della climatologia**"

Sala Pestalozzi, Albergo Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano  
Mercoledì 24 maggio

### Daniele Ryser, agronomo: "**I cambiamenti del territorio ticinese**"

Sala Pestalozzi, Albergo Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano  
Mercoledì 31 maggio

### AUTUNNO 2023

**Roberto Antonini, giornalista e opinionista: "I grandi cambiamenti intervenuti in epoche recenti"**

Seguiranno maggiori informazioni

**Alberto Leggeri, già docente di geografia: "Aspetti relativi all'urbanizzazione e ai mutamenti intervenuti nel rapporto dell'uomo con la natura"**

Seguiranno maggiori informazioni

**Gian Paolo Torricelli, geografo e urbanista: "La situazione relativa alla mobilità e al traffico"**

Seguiranno maggiori informazioni

\*o un altro collaboratore scientifico di *MeteoSvizzera*

# Programma primavera 2023

## Febbraio

### STORIA

#### Angelo Airoidi: "La Grande guerra 1914-1918"

Sala UNI3, Centro Diurno Ricreativo ATTE, Via Varesi 42B, Locarno  
Mercoledì 1°, 8, 15 febbraio e 1° marzo

### INFORMATICA

#### Visita guidata all'atelier di storia delle tecnologie e informatica

ex Campus SUPSI, Trevano

Giovedì 2 febbraio

Abbinato col corso di gennaio di storia dell'informatica

(docente **Carlo Spinedi**).

Solo visita, CHF 20.00

### MATEMATICA

#### Piero Antognini: "La matematica nella Divina commedia"

Sala al 1° Piano, Filanda, Via Industria 5, Mendrisio

Venerdì 3 e 10 febbraio

### BIOLOGIA

#### Daniilo Bellomo: "Sviluppo sostenibile. Il mondo nelle nostre mani"

Cambio di date dal programma autunnale.

Sala al 1° Piano, Filanda, Via Industria 5, Mendrisio

Lunedì 6 e 13 febbraio

### INFORMATICA

#### Visita guidata al Centro Svizzero di Calcolo Scientifico: presentazione e visita della sala macchine (accompagnati dal Dott. Michele De Lorenzi)

Via Trevano 131, Lugano

Martedì 7 febbraio

Abbinato col corso di gennaio di storia dell'informatica

(docente **Carlo Spinedi**).

Solo visita, CHF 20.00

### ARCHITETTURA

#### L'UNI3 incontra l'architetto Mario Botta

TAM Teatro dell'Architettura Mendrisio. Punto di ritrovo all'esterno di

Palazzo Canavè, via Giuseppe Buffi 5, Mendrisio

Lunedì 27 febbraio

Al termine della conferenza dell'arch. Botta, è prevista una visita guidata al Campus dell'Accademia di architettura USI a Mendrisio.

## Marzo

### GEOPOLITICA

#### Giorgio Pasini: "Introduzione alla geopolitica e alla geostrategia"

Aula 354, USI – Università della Svizzera italiana – Campus Ovest

Via Giuseppe Buffi 13, Lugano

Giovedì 2, 9, 16 e 23 marzo

### LETTERATURA ITALIANA E STORIA DELL'ARTE

#### Giacomo Jori: "Michelangelo, la pietà fra arte e poesia"

Auditorium, USI – Università della Svizzera italiana – Campus Ovest

Via Giuseppe Buffi 13, Lugano

Venerdì 3 e 10 marzo

### TEATRO

#### Giorgio Vitali: "L'arte in scena: dalla prima prova allo spettacolo finito"

*In videoconferenza*

Lunedì 6, 13 e 20 marzo

In abbinamento col corso, verranno proposti incontri con artisti, registi, organizzatori e scenografi attivi nelle più prestigiose istituzioni culturali del Canton Ticino e della Lombardia: Lac, Accademia e Teatro alla Scala, Teatro di Como e Scuole di formazione. L'ospite verrà presentato con comunicazione tempestiva di volta in volta.

### STORIA

#### Marco Dubini: "Carlo Magno e il suo tempo"

Sala Multiuso pianoterra, Centro Evangelico, Via Landriani 10, Lugano

Martedì 7, 14, 21 e 28 marzo

### FISICA

#### Piero Martinoli: "Dalle nane bianche ai buchi neri: nascita, vita e morte di una stella"

Auditorium, USI – Università della Svizzera italiana – Campus Ovest

Via Giuseppe Buffi 13, Lugano

Mercoledì 8, 15 e 22 marzo

### STORIA E SOCIOLOGIA

#### Roberta Lenzi: "L'invenzione straordinaria della scrittura: dal pittogramma all'emoicon"

*In videoconferenza*

Mercoledì 15, 22 e 29 marzo

### FILOSOFIA

#### Virginio Pedroni: "Adam Smith, filosofo ed economista, nel 300° della nascita"

*In videoconferenza*

Martedì 21 e 28 marzo

### LETTERATURA ITALIANA

#### Maria Giuseppina Scanziani: "La grande poesia è anche donna: incontro con Maria Luisa Spaziani nel centenario della nascita"

*In videoconferenza*

Giovedì 23, 30 marzo e 6 aprile

### MUSICA

#### Lauro Filipponi: "Johann Sebastian Bach e dintorni [3]:

#### La Matthäuspassion" (La Passione secondo Matteo, BWV 244, 1727)

Centro Diurno Ricreativo ATTE, Via Varesi 42B, Locarno

Venerdì 24, 31 marzo e 7 aprile

### STORIA

#### Roberta Lenzi: "Sulle tracce degli etruschi"

(in collaborazione col Servizio viaggi dell'ATTE)

*Videoconferenza introduttiva*

Lunedì 27 marzo

Iscrizioni aperte sia agli iscritti al viaggio proposto dal 19 al 22 aprile sia agli interessati soltanto alla videoconferenza, che potranno approfittare di un'occasione per un viaggio virtuale.

*continua a pagina 12*

# Programma primavera 2023

## STORIA DELLA MEDICINA

**Benedino Gemelli: "Malattia e terapia per via epistolare: i consulti medici nel Sei-Settecento italiano (1680-1730 ca.)"**

Sala UNI3, Centro Diurno Ricreativo ATTE, via Raggi 8, Bellinzona  
Mercoledì 29 marzo e 5 aprile

## Aprile

### STORIA DELL'ARTE

**Simonetta Angrisani: "Picasso Privato (a 50 anni dalla morte)"**

Sala Pestalozzi, Albergo Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano  
Lunedì 3 e 17 aprile

### STORIA DELL'ARTE

**Claudio Guarda: continuano gli appuntamenti dedicati a "Dentro il filo della storia"**

*In videoconferenza* - Incontri mattutini dalle ore 10:00 alle ore 11:30.  
Martedì 4, 18, 25 aprile e 2 maggio.

### ASTRONOMIA

**Giovanni Pellegri** ci guiderà nella visita al **Planetario astronomico de' "L'ideatorio"** (USI), abbinata alla visione del filmato **"Viaggio nel cosmo"**

L'ideatorio, Palazzo Reali, Piazza del Municipio, Cadro  
Entrata CHF 15 (posti limitati).  
Giovedì 6 aprile

### ETOLOGIA

**Marco Colombo: "Animali da vicino: gli squali"**

*In videoconferenza*  
Lunedì 17 aprile

### LETTERATURA ITALIANA

**Bruno Beffa: "E lasciateci divertire: il filone espressionistico tra Scapigliatura e Carlo Emilio Gadda"**

LIS – Centro la Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano  
Martedì 18, 25 aprile e 2 maggio

### STORIA

**Talarico Rosario: "La demolizione del quartiere di Sassello a Lugano. Una storia urbana"**

Sala Pestalozzi, Albergo Pestalozzi, Piazza Indipendenza 9, Lugano  
Mercoledì 19 aprile

### MUSICA E TEATRO

**Giorgio Vitali: "Appuntamento introduttivo all'opera buffa *Li zite 'ngalera* di Leonardo Vinci (Teatro alla Scala di Milano)"**

*In videoconferenza*  
Giovedì 20 aprile

### MUSICA E TEATRO

**Teatro alla Scala di Milano – *Li zite 'ngalera*** ("I fidanzati nella galera") Opera buffa del compositore Leonardo Vinci e capolavoro della grande tradizione napoletana.

Trasferita in torpedone, con breve introduzione di G. Vitali e biglietto per lo spettacolo serale.

Maggiori dettagli verranno comunicati agli iscritti.  
Venerdì 21 aprile



### FILOSOFIA

**Tiziano Moretti: "Il mondo di Parmenide: un'introduzione alla filosofia greca antica"**

*In videoconferenza*  
Venerdì 21, 28 aprile e 5, 12 maggio

### AMBIENTE ED ECONOMIA

**Barbara Antonioli Mantegazzini: "L'acqua: il suo prezzo e il suo valore"**

USI – Università della Svizzera italiana (aula da definire)  
Via Giuseppe Buffi 13, Lugano  
Lunedì 24 aprile e martedì 2 maggio

### LETTERATURA

**Guido Pedrojetta: "L'arte di Maria Callas nel primo centenario della nascita"**

Sala Multiuso pianoterra, Centro Evangelico, Via Landriani 10, Lugano  
Giovedì 27 aprile; venerdì 4 e 11 maggio

### BIOLOGIA

**Maurizio Ghini: "L'etologia: dalla parte degli animali?"**

Sala UNI3, Centro Diurno Ricreativo ATTE, via Raggi 8, Bellinzona  
Venerdì 28 aprile; venerdì 5, 12 maggio e mercoledì 17 maggio

## Maggio

### ETOLOGIA

**Marco Colombo: "Animali da vicino: i pipistrelli"**

*In videoconferenza*  
Lunedì 8 maggio

### TEATRO

**Giorgio Vitali: "L'arte in scena: dalla prima prova allo spettacolo finito, incontro con una personalità ancora da definire"**

Luogo da definire. Seguiranno maggiori informazioni.  
Lunedì 8 maggio

Incontri con artisti, registi, organizzatori e scenografi attivi nelle più prestigiose istituzioni culturali del Canton Ticino e della Lombardia: Lac, Accademia e Teatro alla Scala, Teatro di Como e Scuole di formazione. L'ospite verrà presentato con comunicazione tempestiva di volta in volta.

## INCONTRI CON LA SCIENZA

### Visita a Bios+, Bellinzona Institutes of Science – Centro di ricerche biomediche della Svizzera italiana

Via F. Chiesa 5, Bellinzona

Il dott. **Maurizio Molinari** ci offre l'opportunità di visitare i laboratori e osservare da vicino il lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) e dell'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR).  
Martedì 9 maggio. Ritrovo alle ore 14:15. Termine verso le ore 16:00.

## STORIA E GASTRONOMIA

### Roberta Lenzi: "Un filo d'olio. Il lungo cammino dell'ulivo"

Sala UNI3, Centro Diurno Ricreativo ATTE, via Raggi 8, Bellinzona  
Mercoledì 10 maggio. Al termine è prevista piccola degustazione.

## STORIA DELLA MUSICA

### Aurelio Crivelli: "Grandi compositori russi Cajkovskij, Stravinsky, Prokofiev e Shostakovic"

In videoconferenza.

Mercoledì 10 e 17 maggio

## LETTERATURA ITALIANA

### Guido Pedrojetta: "Maestri del racconto breve: Vitaliano Brancati, Dino Buzzati, Mario Soldati"

In videoconferenza

Lunedì 15 e giovedì 25 maggio, giovedì 1° giugno

## STORIA DELL'ARTE

### Simonetta Angrisani: "Fra arte e storia. Les Châteaux de Versailles et de Trianon"

In videoconferenza

Martedì 16, lunedì 22, martedì 30 maggio e martedì 6 giugno

## MARKETING ED ECONOMIA AZIENDALE

### Luca Visconti: "La nostra relazione con i marchi di fabbrica (brand)"

USI – Università della Svizzera italiana (aula da definire)

Via Giuseppe Buffi 13, Lugano

Martedì 16, giovedì 25 e martedì 30 maggio. Incontri mattutini dalle ore 10:00 alle ore 11:30.

## Giugno

### ETOLOGIA

#### Marco Colombo: "Animali da vicino: la linca"

In videoconferenza

Lunedì 5 giugno

### TEATRO

#### Giorgio Vitali: "L'arte in scena: dalla prima prova allo spettacolo finito, incontro con una personalità ancora da definire."

Luogo da definire. Seguiranno maggiori informazioni.

Lunedì 5 giugno

Incontri con artisti, registi, organizzatori e scenografi attivi nelle più prestigiose istituzioni culturali del Canton Ticino e della Lombardia: Lac, Accademia e Teatro alla Scala, Teatro di Como e Scuole di formazione. L'ospite verrà presentato con comunicazione tempestiva di volta in volta.

Foto: "La Scuola di Atene" affresco realizzato tra il 1509 e il 1511 dal pittore rinascimentale italiano Raffaello Sanzio.

## DIALÈTT CHE CANTA si presenta

Dopo il successo riscontrato alla presentazione estiva al Parco Ciani di Lugano, in questi mesi l'antologia di poesie dialettali della Svizzera italiana *Dialètt che canta* sta incontrando i lettori interessati in alcune località del Cantone. Sono previsti brevi interventi dei curatori (G. Cereghetti e G. Pedrojetta), intervallati da letture di testi, quando possibile direttamente da parte di autrici e autori. Le prossime date:



### Capriasca, giovedì 16 febbraio

ore 17:00, Sala del Consiglio Comunale di Tesserete

### Bellinzona, giovedì 9 marzo

ore 17:00, Centro Diurno ATTE

### Acquarossa, giovedì 20 aprile

ore 17:00, Sala del Consiglio Comunale

### Rodi-Fiesso, sabato 6 maggio

ore 17:00, Dazio Grande

### Lugano, giovedì 25 maggio

ore 18:00, Casa della Letteratura

In occasione delle presentazioni, sarà possibile acquistare l'antologia. Il ricavato andrà a favore delle attività promosse dall'ATTE. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati (soci ATTE e non). Maggiori informazioni: Tel. 091 850 05 50, mail: [atte@atte.ch](mailto:atte@atte.ch). Gli incontri si terranno nel rispetto delle disposizioni sanitarie in vigore.

## L'UNI3 incontra l'OSI

**LAC Lugano** 20:30 (ingresso ore 20:00) Singolo concerto – Prezzo agevolato, CHF 30 (priorità ai soci ATTE)

### Giovedì 16 febbraio

**Charles Dutoit**, direttore

**Anastasia Kobekina**, violoncello

**Musiche di:** A. Honegger, F. F. Haydn, R. Strauss

### Giovedì 2 marzo

**Krzysztof Urbanski**, direttore

**Julia Hagen**, violoncello

**Musiche di:** A. Dvorak, L. van Beethoven

### Giovedì 16 marzo

**Markus Poschner**, direttore

**Julia Fischer**, violino

**Musiche di:** J. Brahms, P. I. Cajkovskij

### Giovedì 30 marzo

**Gergely Madaras**, direttore

**Maxim Rysanov**, viola

**Musiche di:** O. Bianchi, B. Bartok, F. J. Haydn, G. Ligeti

### Giovedì 20 aprile

**Markus Poschner**, direttore

**Coro Clairière**, voci bianche

**Musiche di:** O. Bianchi, P. I. Cajkovskij



## L'ATTE continua i suoi viaggi e soggiorni con voi!

Il servizio viaggi e soggiorni dell'ATTE è da tempo al lavoro per preparare interessanti proposte per la primavera e l'estate 2023. Ci adoperiamo per offrire ai nostri soci i migliori prezzi possibili mantenendo buona la qualità dell'offerta, dato che tutti i costi aumentano, anche nelle nostre destinazioni (dal carburante all'energia alle derrate alimentari). Il tutto ovviamente sempre ancora con la dovuta prudenza, data la situazione sanitaria che

rimane fluida. Mariella Bianchini, responsabile del settore, ci spiega che nel 2023 la priorità verrà data a visite, soggiorni e viaggi nei paesi confinanti, soprattutto in Italia. Una chicca però non vogliamo farvela mancare: grazie all'esperta nostra guida Stefano Caldirola, l'ATTE porterà i soci alla scoperta delle meraviglie della Giordania, compresa la magica e mistica Petra (nella foto), che fra l'altro è stata scoperta da un archeologo basilese, cosa che non tutti sanno. Particolari saranno sicuramente anche la settimana in Provenza e Camargue (con Mirto Genini) e il viaggio alla scoperta degli Etruschi (con Roberta Lenzi).

Segnaliamo nel ricco programma culturale le visite guidate a Cremona e Fidenza e il viaggio a Napoli.

Pure i soggiorni termali e il mare sono sempre molto gettonati, e non mancheranno di certo: Alassio, Milano Marittima, Abano e Montegrotto vi aspettano!

A partire da quest'anno sarà intensificata ancor più la collaborazione fra il Servizio UNIB e i nostri viaggi e soggiorni, riproponendo fra l'altro corsi di introduzione e approfondimento per alcune tematiche dei nostri viaggi.

Tutti i dettagli nelle nostre newsletter e sulle prossime edizioni della nostra rivista. Tutte le proposte sono come sempre prenotabili nello "shop" del nostro sito web.

Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare le nostre socie e i nostri soci per la fiducia che continuano ad accordarci e augurare salute e sicurezza!

Grazie e arrivederci a presto, in viaggio con l'ATTE!

*Daniel Burckhardt, coordinatore settore viaggi e soggiorni.*

### Proposte brevi

#### Milano: Palazzo Reale

##### Bosch e un altro Rinascimento

9 febbraio

Soci ATTE CHF 95.00

Non soci CHF 115.00

Con Susanna Gualazzini

#### Escursione: Il Monte Caslano

16 febbraio

Soci ATTE CHF 30.00

Non soci CHF 40.00

Con Roger Welti

#### Escursione: La Bassa Vallemaggia

16 marzo

Soci ATTE CHF 30.00

Non soci CHF 40.00

Con Roger Welti

#### Cremona

##### Visita guidata della città, del Museo del Violino e audizione con strumenti storici (il suono di Stradivari)

18 marzo

Soci ATTE CHF 125.00

Non soci CHF 140.00

#### Vigevano

28 marzo

Soci ATTE CHF 80.00

Non soci CHF 100.00

#### Milano Teatro Repower

##### Il Piccolo Principe (NONNI E NIPOTI)

1° aprile, ore 15:30

Soci ATTE CHF 110.00

Non soci CHF 125.00

Nipoti CHF 85.00

#### Fidenza e Chiaravalle della Colomba

22 aprile

Soci ATTE CHF 125.00

Non soci CHF 140.00

Con Mirto Genini

#### Castello di Pieve

##### Il Narciso Incantato

27 aprile

Soci ATTE CHF 110.00

Non soci CHF 125.00

#### Milano - Navigli

##### Visita guidata a S. Eustorgio, alla Cappella Portinari e navigazione lungo il Naviglio!

11 maggio

Soci ATTE CHF 98.00

Non soci CHF 118.00

#### Milano Cirque du Soleil - KURIOS

27 maggio, ore 17:00

Soci ATTE CHF

Non soci CHF 130.00

Non soci CHF 150.00

## Viaggi e soggiorni

### Tour

#### Napoli

10 - 13 marzo

#### Viaggio in Friuli

19 - 23 marzo

#### Provenza e Camargue

Con Mirto Genini  
26 marzo - 2 aprile

#### Viaggio in Etruria

Con la prof.ssa Roberta Lenzi  
In collaborazione con l'UNI3  
18 - 22 aprile

#### Giordania

Con il prof. Stefano Caldirola  
3 - 10 maggio

#### Piemonte

Con Mirto Genini  
10 - 13 giugno

#### Crociera: Costa Deliziosa Grecia: paesaggi indimenticabili

1 - 8 luglio

#### Engadina

13 - 15 luglio

#### Verona: Festival Lirico

Con l'opera "Rigoletto"  
20 - 21 luglio

#### I Fiordi della via Atlantica

18 - 25 agosto



## Trekking, mare/montagna

#### Moena Val di Fassa

26 febbraio - 5 marzo

#### Trekking in Sardegna del Nord

23 - 30 aprile

## Mare

#### Alassio

5 - 14 maggio

#### Milano Marittima

4 giugno - 15 giugno

#### Diano Marina

25 giugno - 4 luglio

## Terme primavera

#### Abano Terme

30 aprile - 7 maggio

#### Montegrotto Terme

30 aprile - 7 maggio

#### Abano Terme

7 - 17 maggio

#### Montegrotto Terme

7 - 17 maggio

Per informazioni e iscrizioni:

**Segretariato ATTE**

**Servizio viaggi**

**CP 1041, Piazza Nosetto 4**

**6501 Bellinzona**

Tel. 091 850 05 51/59, [viaggi@atte.ch](mailto:viaggi@atte.ch)

Consulta anche il nostro sito: [www.atte.ch](http://www.atte.ch)

#### ATTENZIONE:

*Questo programma è andato in stampa a metà gennaio ed è stato allestito tenendo conto delle norme sanitarie in vigore in quel momento. Eventuali cambiamenti verranno segnalati. In caso di dubbi, contattate direttamente il Servizio viaggi, utilizzando i recapiti indicati qui sopra.*



## Previsioni Meteo: potremo fidarci di più

Lanciato in orbita il satellite meteorologico Meteosat di terza generazione

di Loris Fedele

È partito dalla base spaziale europea di Kourou, nella Guiana francese, mentre l'attenzione di tutto il mondo sportivo, e non solo, era monopolizzata dai campionati mondiali di calcio che si stavano svolgendo in Qatar. Con il decollo felicemente riuscito il 13 dicembre scorso, il satellite meteorologico Meteosat di terza generazione MTG-I (**M**eteosat **T**hird **G**eneration-**I**mager) ha metaforicamente segnato un gol importantissimo nella storia delle previsioni del tempo. Mentre esce questo numero della rivista dovrebbe essere in posizione, ma non riceveremo le sue immagini prima del prossimo autunno. Le foto di Meteosat sono scattate a 36mila km di quota, sulla verticale della Costa d'Avorio. Gli uffici meteorologici nazionali le ritrasmettono alle reti televisive come sequenze animate. Un sacco di dati concorrono alla formazione di ciò che vediamo nelle previsioni meteo. Gli specialisti rielaborano le foto con i computer, le colorano, rad-drizzano le visioni oblique e le schiacciano per far sì che si presentino come una proiezione piatta, simile alle carte geografiche di facile lettura. Per essere precisi i previsionisti hanno bisogno di dati sempre più frequenti e dettagliati. La tecnica fa passi da gigante e i progressi sono straordinari.

### Un satellite di alta precisione

Questo nuovo satellite Meteosat ha la capacità di cogliere dal cielo i minimi particolari dell'atmosfera terrestre e degli avvenimenti al suolo con una risoluzione, in Europa, di 700 metri: ciò significa che se ci sono due cassette distanti 700 metri una dall'altra, il satellite riesce a vederle come distinte, e ricordiamo che guarda in giù da una distanza di 36mila chilometri. Prendo a prestito una frase di Marco Gaia, notissimo meteorologo di MeteoSvizzera, intervistato lo scorso dicembre dalla Rete 1 della nostra radio in occasione dell'imminente decollo del Meteosat di terza generazione. Si era nel bel mezzo dei mondiali di calcio e Gaia ha spiegato che veder da quell'al-

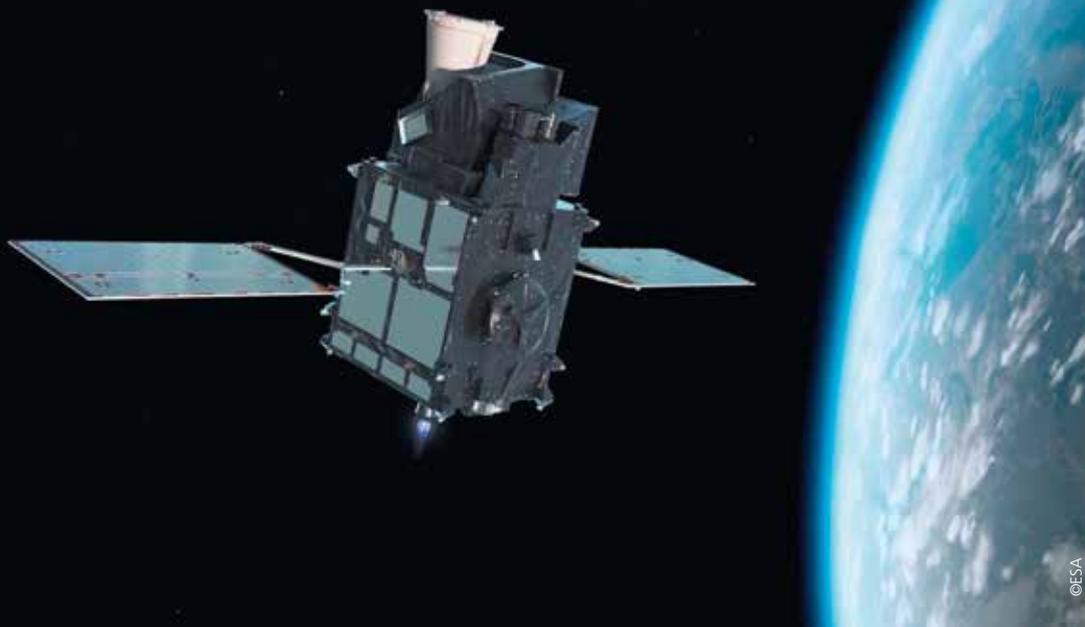
tezza due punti distinti, lontani 700 metri uno dall'altro, è come se un portiere di calcio riuscisse a distinguere una mosca posata sulla traversa della porta del portiere avversario, dall'altra parte del campo. Non è sempre stato così.

Il primo Meteosat, lanciato nel novembre 1977, riusciva solo a vedere come distinti due punti distanti 2,5 km, che era comunque già notevole. Il corpo del satellite era composto da quattro cilindri inseriti concentricamente uno nell'altro. Sul cilindro principale erano applicati i pannelli solari per l'alimentazione elettrica e un sistema di comunicazione. Il radiometro che generava le immagini si trovava nel corpo cilindrico insieme con la maggior parte dei circuiti elettrici e con i serbatoi di carburante per i propulsori, necessari per compiere le manovre di assetto del satellite. Il radiometro, in pratica un piccolo telescopio, poteva funzionare giorno e notte perché operava con la luce visibile e con l'infrarosso. Il sistema di comunicazione era dotato di amplificatori di potenza e di antenne. Ogni 30 minuti Meteosat inviava un pacchetto di immagini. Fu quello l'anno che aprì la strada a un cambiamento radicale del nostro modo di fare le previsioni del tempo.

La serie dei Meteosat di prima generazione arrivò fino al numero 7, poi con il numero 8 si inaugurarono i modelli di seconda generazione, simili ai precedenti nella struttura, ma con la novità di uno scanner multispettrale che faceva arrivare foto ogni 15 minuti e con un potere risolutivo che scendeva fino a 1 km. Se nella prima generazione i satelliti potevano vivere in media circa sette anni, già con la seconda generazione diventarono più longevi. Il Meteosat 8, per esempio, lanciato nel 2002, è stato ritirato dal servizio nell'estate 2022, disattivato e portato nell'orbita cimiteriale nell'autunno successivo.

### Il cimitero dei satelliti

L'orbita cimitero si trova a circa 300 km al di sopra dell'orbita nella quale il satellite geostazio-



**Questo nuovo satellite Meteosat ha la capacità di cogliere dal cielo i minimi particolari dell'atmosfera terrestre e degli avvenimenti al suolo con una risoluzione, in Europa, di 700 metri. Per dirla con le parole del meteorologo Marco Gaia, è come se un portiere di calcio riuscisse a distinguere una mosca posata sulla traversa della porta dell'avversario dall'altra parte del campo.**

nario Meteosat ha operato per tutta la sua vita attiva, a 36mila km di distanza dalla terra. Questa orbita si definisce geostazionaria. Cosa vuol dire? Vuol dire che un satellite a quell'altezza gira alla stessa velocità della rotazione terrestre. Ne consegue che è come se fosse fermo sopra un punto della terra, a guardare sempre lo stesso panorama. Le leggi della fisica ci impongono di salire esattamente a quella quota per ottenere questo effetto. Come sapete i satelliti che orbitano a quote più basse, una volta finita la vita operativa, possibilmente cadono o vengono fatti cadere nell'atmosfera e così si distruggono, bruciando per effetto dell'attrito. Se no vanno messi in orbite cimiteriali per ragioni di sicurezza. Non è possibile e nemmeno conveniente portare un Meteosat obsoleto da 36mila km fino a terra, per cui lo si cambia di quota e lo si mette nell'orbita cimitero, dove non corre il rischio di scontrarsi con altri satelliti e fare danni. I satelliti che orbitano attorno alla Terra sono migliaia, per cui esiste il pericolo di collisione e di inquinamento spaziale. Per questo sono istituiti servizi di controllo delle varie Agenzie spaziali che tengono perennemente in osservazione e in catalogo tutti i corpi e gli oggetti, anche piccolissimi, che si muovono nel cielo. Sulla terra siamo abituati a ragionare soprattutto nelle due dimensioni, vediamo le cartine come una superficie e ci spaventano i possibili scontri sulle strade e sui mari. Nello spazio è più facile, perché si sfruttano le tre dimensioni, e basta alzarsi o abbassarsi di poche decine o centinaia di metri per cambiare il piano dell'orbita ed evitare lo scontro.

### **L'Agenzia EUMETSAT**

Con il lancio di MTG-I continua un percorso di successi. Dopo i due primi lanci di quasi 50 anni fa da parte dell'Agenzia spaziale europea (ESA), nel 1986 diciotto Stati tra i quali la Svizzera fondarono l'Agenzia EUMETSAT, per promuovere, mantenere e sfruttare convenientemente i si-

stemi operativi dei satelliti meteorologici, trasmettendone i frutti agli utenti. Oggi la nostra confederazione paga annualmente il 3,5% dei costi totali, ricevendone il 100% dei benefici. Le stazioni terrestri che ricevono i dati e le foto dai Meteosat trovarono posto in Svizzera a Leuk, in Vallese, e in Italia a Gera Lario, in Lombardia. La scelta di avere due stazioni riceventi, una a nord e una a sud delle Alpi, fu decisa per ragioni legate all'affidabilità del segnale ad alta frequenza, che all'arrivo potrebbe patire le condizioni meteorologiche avverse. I dati provenienti dai Meteosat di terza generazione sono raccolti a Leuk da tre antenne paraboliche del diametro di 6,5 metri, in una quantità dieci volte superiore a quella di oggi. L'elaborazione dei dati sarà fatta a Darmstadt, in Germania, presso la sede principale di EUMETSAT. MTG-I 1 è il primo di 6 satelliti che formeranno il sistema MTG completo, che nei prossimi 20 anni fornirà dati fondamentali per il rilevamento precoce e a breve termine di eventi estremi. A pieno regime il programma prevede due satelliti MTG-I (gli Imager) e un satellite MTG-S (il Sounder) che opereranno simultaneamente. Due strumenti assolutamente nuovi montati sui MTG-I permetteranno di far arrivare a terra dati e immagini ogni 2 minuti e mezzo, con una risoluzione delle immagini di 500 metri all'equatore, mentre sulla Svizzera sarà di 700 metri. Inoltre, per la prima volta, localizzeranno e rileveranno i fulmini, sia di giorno che di notte, in tutta l'Europa e l'Africa. Parliamo di scariche tra le nuvole e il suolo e anche da nuvola a nuvola. Il terzo satellite, il Sounder, sarà dedicato alla misura dei profili di temperatura e umidità lungo i 15-20 km che sono lo strato meteorologicamente attivo dell'atmosfera. Tutte le informazioni alimenteranno i modelli matematici in mano ai meteorologi, che potranno redigere previsioni del tempo sempre più precise e prevedere, con un buon anticipo, anche fenomeni di grande intensità.

## Al ritmo della natura

**Essere contadini in Svizzera o in Nicaragua è poi così diverso? Cosa succede con l'avanzare dell'età? Da chi ricevono sostegno? Mariapia Bisi (MB) e Don Luis Alfredo (LA) hanno raccontato la loro vita quotidiana e il loro futuro all'ONG Comundo\*.**

### **Quanto lavora?**

LA: Direi che lavoro sempre, tutti i giorni almeno 5-6 ore. A volte pianifico attività più leggere per poter recuperare. Ma il campo non permette di fare vacanze, al massimo riposo un giorno. Per esempio, mi piace lavorare nella parcella vicino a casa, che è bella in pianura, mi diverto!

MB: Quello del contadino non è un lavoro, è uno stile di vita, che permea tutti gli aspetti della vita. Posso dire di lavorare sempre, tutti i giorni dell'anno e in tutte le stagioni. È la terra a richiederlo, gli animali hanno delle esigenze e noi rispondiamo secondo la logica. Ho la fortuna di non avere nessuno che mi dice cosa fare e quando, se non la natura stessa.

### **Chi la aiuta?**

MB: Siamo una famiglia di contadini. Il mio compagno, che ha 70 anni, si sta pian piano ritirando, io sono ufficialmente pensionata da qualche settimana. Fortunatamente nostro figlio ha deciso di proseguire con l'attività. Da 6 anni abbiamo anche un aiutante a tempo parziale. E da sempre dei volontari per la stagione sull'alpe. In Svizzera abbiamo il sostegno dello Stato soprattutto quando si tratta di aprire l'azienda, e poi i contributi agricoli ci permettono di tenere bassi i prezzi, altrimenti non avremmo mercato.



Luis Alfredo vive in condizioni modeste ma che si fa bastare. Ha lo spazio per il maialino, qualche mucca e un piccolo allevamento di polli. Da un paio d'anni gestisce anche un piccolo orto familiare da cui ricava verdura per sé e la famiglia e per la vendita.

LA: La famiglia. Mia moglie e i miei due nipoti, che vivono con noi, ci aiutano. Anche i nostri sei figli che abitano nelle vicinanze, ci danno una mano in caso di bisogno. Siamo agricoltori da generazioni e spero che la nostra famiglia continui ad esserlo. Per noi è anche molto importante far parte di una cooperativa agricola: siamo membri della cooperativa Carlo Alberto Vásquez da sempre. Ci motiva molto e poi mi ha anche aiutato concretamente, per esempio dandomi la terra! La nostra cooperativa è sostenuta da UCANS (unión de cooperativas agropecuarias del norte de Las Segovias), un'associazione di 35 cooperative agricole del dipartimento di Madriz.

### **Comundo collabora con UCANS. Don Luis Alfredo, in che misura beneficia di questa organizzazione?**

LA: Il supporto è importante. Il tecnico di UCANS ci fornisce consigli agronomici, dalla preparazione del terreno alla semina, dalla manutenzione al raccolto. Marco Ventriglia, cooperante di Comundo presso UCANS, mi ha insegnato a tenere la contabilità e a familiarizzarmi con gli elementi di gestione aziendale.

### **Si guadagna abbastanza?**

LA: A rendere di più sono gli ortaggi, soprattutto le cipolle gialle. Le vendiamo al mazzo e mi dicono che sono molto buone. Grazie al registro economico che Marco mi ha insegnato a usare (vedi articolo principale: [www.comundo.org/it/ventriglia](http://www.comundo.org/it/ventriglia) e [www.comundo.org/intervista](http://www.comundo.org/intervista)) ho potuto realizzare di non aver lavorato in perdita. Anzi, ho addirittura guadagnato 3'000 Cordoba in un anno. È pochissimo, ma prima non guadagnavo proprio niente! Così sono riuscito a pagare i miei conti senza dover chiedere niente a nessuno. E poi abbiamo sempre avuto i prodotti per il nostro consumo, senza doverli andare a comprare al mercato. Negli scorsi anni tra mancanza d'acqua e uragani, per due volte abbiamo perso il raccolto.

«Se non piove tra maggio e ottobre o se ci sono uragani, perdiamo tutto.»



Don Luis Alfredo Olivera, 65 anni, contadino nicaraguense. Vive con la moglie e due nipoti nella comunità di El Naranjo, nel nord del Nicaragua, dove ha un piccolo appezzamento di terra a circa 600 metri di altitudine. Coltiva mais, fagioli e sorgo.



Dove vive e lavora Mariapia (si occupa di 60 capre e 30 pecore) il sentiero che sale è talmente impervio che per il trasporto di persone e materiale hanno costruito una piccola monorotaia a motore: 100 metri di salita ripidissima in meno di un minuto.

MB: Sono io a occuparmi della contabilità dell'azienda e posso dire che da vent'anni il guadagno è sempre lo stesso. All'inizio all'ufficio contribuzioni mi chiedevano spiegazioni: non capivano come una famiglia potesse vivere con così poco! Non si diventa certo ricchi facendo i contadini, ma non mi lamento. Secondo me in Svizzera il lavoro agricolo è ancora valorizzato. Certo, le ore di lavoro non si contano, se dovessimo rifarci completamente dei costi di produzione dovremmo avere dei prezzi esorbitanti. Per fortuna ci sono i contributi statali. Insomma, non è una vita di stenti, perché non ci manca niente e abbiamo la certezza che di fame non moriremo. Al contrario: abbiamo il privilegio di sapere esattamente cosa mangiamo, visto che lo produciamo noi!

### **Cosa la preoccupa?**

LA: L'età, che non mi permette più di lavorare come prima. Ma posso contare sull'aiuto di mia moglie e dei miei due nipoti. Senza di loro non so come farei! E poi, certo, tutti temiamo la siccità: qui siamo nel corridoio secco del Nicaragua e ultimamente anche gli inverni sono secchi. Se non piove tra maggio e ottobre, oppure se ci sono gli uragani, perdiamo tutto.

MB: Se nostro figlio non avesse deciso di riprendere l'azienda, sarebbe stato un bel grattacapo. Se avessimo dovuto vendere non avremmo mai potuto recuperare il valore del lavoro fatto negli ultimi trent'anni. In questo momento però ci preoccupa la presenza del lupo, che sta cambiando completamente le condizioni in cui gestiamo i nostri animali. Negli ultimi anni le predazioni sono in aumento in tutto il territorio alpino e non è pensabile una convivenza come invece ci stanno imponendo.

### **Cosa significa invecchiare per lei? Come si vede tra 10 anni?**

LA: Non ho paura della morte, sarà Dio a decidere quando sarà il mio momento. Però spero di avere sempre forza perché devo continuare a la-

vorare: io una pensione non ce l'ho. Ho lavorato tutta la vita per la sussistenza. Non ho mai avuto un impiego ufficiale, regolamentato, che mi permettesse di pagare dei contributi. Per sfamare la mia famiglia posso solo continuare a lavorare e sperare di avere un buon raccolto. Quindi penso che sarò ancora qui, a lavorare la mia terra, tra dieci anni. Credo che i miei nipoti saranno con me e mi aiuteranno. E spero che a loro questo lavoro piaccia come piace a noi!

MB: Sono serena, anche se sento che il mio corpo cambia. Pazienza, vorrà dire che farò di meno, non andrò forse più così tanto a fare fieno in Leventina o all'alpe a 1'500 metri. Mio marito e io siamo ormai pensionati, speriamo di poter rallentare un po' ora, pur continuando ad aiutare nostro figlio. Ho tante passioni: suonare l'arpa, dedicarmi all'orto, riuscire ad accogliere magari qualche turista in fattoria, continuare il lavoro di sensibilizzazione al mondo contadino con i bambini delle scuole e con la popolazione in generale.

### **Cosa si augura per il futuro, cosa sogna?**

LA: Mi piacerebbe riuscire a evitare i prodotti chimici, che oltre a essere carissimi, inquinano la terra. Ho conosciuto persone che sono arrivate a vivere anche oltre i 100 anni di età, ma non mangiavano tutti i veleni che mangiamo noi! Senza i prodotti chimici è tutto più buono e più sano. Mi piacerebbe capire di più come fare e magari UCANS mi può aiutare.

MB: Ora che sono pensionata vorrei continuare a trasmettere la passione per il lavoro della terra, ma con più calma rispetto a prima: fare meno e meglio! Trovo fondamentale il rispetto della natura e dei suoi ritmi, anche per quanto riguarda il tempo che passa e noi che cambiamo. Vorrei trasmettere questa consapevolezza ai miei nipoti.

\*Comundo è un'organizzazione svizzera di cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone. Opera senza scopo di lucro. In Ticino ha sede in Piazza Governo a Bellinzona. Questo articolo di Priscilla De Lima Abbatello è uscito sul loro periodico "Cartabianca" lo scorso autunno.

Per maggiori informazioni consultare il sito: [comundo.org/it](http://comundo.org/it)

Foto: © Comundo

«L'agricoltura è più di un semplice lavoro, è uno stile di vita che si estende a tutti gli aspetti della vita.»



Mariapia Bisi, 64 anni, contadina allevatrice ticinese. Maestra d'asilo di formazione, da oltre trent'anni è tornata a vivere con il compagno e i due figli nel Locarnese, a Rancone, 700 mslm, a poca distanza dal ponte dei salti di Lavertezzo.

# tradizioni





# I Borghi più belli della Svizzera: un'associazione all'insegna della bellezza, della tradizione e del futuro

di Veronica Trevisan

Una delle iniziative più interessanti e prestigiose di questi anni è quella de I Borghi più belli della Svizzera. Il suo fulcro è in Ticino (a Lugano, dove è nata nel 2015 su iniziativa di Kevin Quattropiani, attuale presidente, e di Fiorenzo Pichler) e quindi è un piacere apprendere la notizia che anche Giornico, qualche mese fa, sia entrato a far parte della rete, portando a sette il numero dei comuni della Svizzera italiana che ne fanno parte (cinque in Ticino e due nei Grigioni). Non si tratta di un riconoscimento solo formale, ma di uno status importante, che, a partire dalla valorizzazione di luoghi di particolare interesse storico e paesaggistico, si traduce in un reale impegno per la tutela del territorio e la sostenibilità. I Borghi più belli della Svizzera fanno infatti parte della federazione internazionale *Les plus beaux Villages de la Terre*, insieme a Italia, Francia, Germania (Sassonia), Belgio (Vallonia), Spagna, Russia, Libano e Giappone.

Questa rete, a sua volta, dal 2019, è nel programma *One Planet* dell'ONU, un network composto da governi, imprese, società civile, mondo accademico e organizzazioni internazionali, che si impegna per garantire modelli sostenibili di consumo e la diffusione dell'eco-turismo.

Un merito non indifferente, quindi, quello di coloro che hanno promosso l'iniziativa, a cominciare dal presidente Kevin Quattropiani, il quale ci ha spiegato meglio le potenzialità del progetto.

## **Presidente, come è nata l'idea?**

«È nata in una fase particolare, dove mi ero accorto che, da varie parti, si andava nella direzione della valorizzazione dei borghi più belli. Io ho sempre viaggiato molto e, all'estero, mi sono imbattuto in realtà simili, ad esempio in Francia e in Italia. In seguito, ho scoperto che esisteva anche una rete globale che riuniva sotto la propria egida le varie realtà nazionali e quindi ho creduto che fosse importante farne nascere una anche in Svizzera. Ho pensato di partire con un borgo che conoscevo e apprezzavo, Poschiavo. Ho preso contatto con il Consiglio comunale e, dopo sole due settimane, hanno deciso di aderire. Proprio Poschiavo, fra l'altro, ci aveva riferito che erano stati contattati

dalla rete italiana per unirsi al progetto. Lo stesso era avvenuto con altri borghi della Svizzera francese. Mi è parso un segnale della presenza di una crescente sensibilità verso questa tematica.»

E, da allora, di strada se ne è fatta. In tutta la Svizzera, sono attualmente 47 i borghi che hanno ottenuto questo riconoscimento, in tutte e 4 le regioni linguistiche, oltre che un borgo nel principato del Liechtenstein. Di questi, cinque borghi sono in Ticino. Si tratta di Ascona, Giornico, Morcote, Bosco Gurin e Muggio. Proprio in valle di Muggio, nel maggio del 2022, si è ottenuta una ulteriore attestazione dell'impegno di questi comuni per preservare il loro pregio storico e culturale. A Cabbio infatti, è stato consegnato al sindaco del comune di Breggia, Sebastiano Gaffuri, il Premio al merito 2022 per la sistemazione della piazza ed il restauro della fontana monumentale.

## **Nel concreto, quali caratteristiche deve avere un borgo per ottenere questo riconoscimento?**

«Abbiamo sin dall'inizio ritenuto importante identificare dei criteri oggettivi, misurabili. Il concetto al quale ci siamo ispirati non è solo la bellezza (che certamente conta ma che può essere soggettiva) quanto l'armonia, intesa come equilibrio delle varie componenti di un borgo, in particolare del centro storico, e possesso di caratteristiche diciamo "immateriali" ma tangibili, come la quiete, ad esempio. Di solito consideriamo il centro storico nel suo complesso e ne valutiamo le specificità che lo rendono unico, architettonicamente, storicamente e paesaggisticamente. Ognuno di noi, nel gruppo di lavoro, presiede un ambito di competenza: ad esempio, Francesco Cerea è storico, ha una sua visione particolare e la sa motivare con argomenti ben precisi. Inoltre, tutti i borghi scelti li abbiamo visitati personalmente.»

## **E una volta scelto un borgo che succede?**

«Di solito l'iter prevede dei passaggi ben chiari. Prendiamo contatti con il Municipio per avanzare la richiesta di adesione. I referenti primari sono quindi gli attori po-

«Abbiamo sin dall'inizio ritenuto importante identificare dei criteri oggettivi, misurabili. Il concetto al quale ci siamo ispirati non è solo la bellezza, quanto l'armonia, intesa come equilibrio delle varie componenti di un borgo, in particolare del centro storico, e possesso di caratteristiche diciamo "immateriali" ma tangibili, come la quiete, ad esempio»



litici, anche se un ruolo importante lo svolge anche la cittadinanza: capita che, una volta saputo che il proprio Comune è stato candidato per entrare nella rete, la comunità si impegni per sostenere la proposta e questo contribuisce a rendere possibile il buon esito dell'impresa. Ad esempio, nel Giura il ruolo dei cittadini è stato fondamentale. Un altro esempio è Soglio, dove abbiamo contato sul supporto di Elena Giacometti, la quale credeva nel progetto e ha sensibilizzato il Municipio. Formalmente, a sancire l'ingresso di un borgo nella rete è il Comune politico. Gli interlocutori successivi sono gli Enti del turismo.»

**A questo proposito, quali sono i vantaggi per un comune ad entrare in questo progetto?**

«In primo luogo la conquista di un maggiore prestigio e quindi dei connessi vantaggi dal punto di vista dell'attrattività per

i visitatori. Questo riconoscimento è un brand, un label che in certi paesi, dove l'iniziativa esiste da decenni, è il principale requisito che si nota quando si è alla ricerca di un luogo da visitare. È il caso, ad esempio, della Francia, dove il progetto esiste da 40 anni, o dell'Italia, dove è presente da 30. Per quanto riguarda la Svizzera, essendo l'iniziativa relativamente nuova, paradossalmente il riconoscimento esercita un'attrattiva soprattutto sui viaggiatori stranieri. Del resto, in Svizzera dobbiamo affrontare una maggiore complessità nella promozione del label, se non altro perché va fatto in quattro lingue diverse. Ma questo è anche una ricchezza.»

**Questa iniziativa è impegnata anche a mantenere un vivo contatto con altri attori presenti sul territorio. Ad esempio, nel 2022 ci sono state diverse collaborazioni a livello universitario.**

«Sì, già da diversi anni volevamo fare dei

progetti con le università, e nel 2021-22 ci siamo riusciti con l'USI, dove gli studenti di Bachelor e di Master iscritti alla facoltà di Turismo hanno condotto delle "best practice" sugli strumenti di comunicazione dell'associazione per fare un'analisi di posizionamento del progetto.

Anche con SUPSI c'è stata una collaborazione. Nel secondo semestre dell'anno accademico 2021-2022, gli studenti del Bachelor in *Leisure Management* della SUPSI di Manno hanno seguito un "field project" sviluppato sul tema dei Borghi con interviste e sondaggi in sei località membre dell'associazione.»

In sintesi, è un grande valore aggiunto poter fare riferimento a questa rete per chi decide di mettersi in viaggio. Uno strumento utile è rappresentato anche dal ricco portale web ([www.swissvillages.org](http://www.swissvillages.org)), fruibile in quattro lingue, dove, per ogni borgo, sono presentate in maniera





chiara e sintetica le caratteristiche principali, e dove è anche possibile fare una ricerca in base agli interessi (cultura, natura, paesaggio, ed anche mood del viaggio come "romantico", "spirituale", oppure per tipo di attività, come "shopping", "sci", ecc). Si può anche impostare il viaggio in base agli eventi, come "sagre popolari", "festival", "eventi culturali e mostre", ecc. Esiste anche un'applicazione "Swiss Villages" disponibile per iOS e Android, con oltre 5000 contenuti in 4 lingue e percorsi tematici. Edita da IET (Istituto Editoriale Ticinese) è pure disponibile in libreria la guida ufficiale di 208 pagine in italiano con la prefazione del Consigliere federale Ignazio Cassis.

**Il sito, come pure l'app e la guida sono correlate anche da superbe immagini.**

«Le fotografie sono tutte di Christian Guerra: hanno uno stile distintivo, un fil-rouge che le unisce e le rende uniche. Volevamo proprio questo: che emergesse un'idea coerente anche nel modo di guardare il paesaggio attraverso l'obiettivo. Potendo contare sempre sulle stesse persone nel comitato, i criteri di scelta e di proposta sono uniformi, c'è continuità e questo è un valore.»

Guardando alla prossima primavera, ecco che si offre una opportunità interessante per andare alla scoperta (o alla riscoperta) di borghi dal ricco patrimonio culturale e ambientale. Si può decidere di visitare, ad esempio, Diessenhofen (Canton Turgovia), fra Schaffusa e Stein am Rhein, su uno dei paesaggi fluviali più belli d'Europa, fra castelli e verdi colline di vigneti, oppure l'antica Erlach (Canton Berna), dove sorge un castello medievale della fine dell'XI secolo. Ma ancora, e solo per citarne alcuni, il bellissimo villaggio di Albinen (Canton Vallese), fra sorgenti termali,



fattorie di montagna e antichi chalets. Alle porte di Ginevra, il villaggio di Dardagny, adagiato fra i vitigni, merita una visita per i pregiati vini, per l'elegante castello e le allegre fontane, oltre al ricco patrimonio storico.

Certo, molto lunga sarebbe la lista dei borghi che, in tutta la Svizzera, sono ricchi di pregi e meritevoli di una visita. Dunque l'auspicio è che questa rete possa arricchirsi in futuro di nuovi membri.

Per maggiori informazioni consultare il sito dell'associazione: [www.borghisvizzera.ch](http://www.borghisvizzera.ch)

*Foto: a pagina 22, il paese di Morcote visto dal lago (Pixabay.com). Nella pagina qui accanto una veduta di Giornico (© myswitzerland.ch) e di Ascona (dalla pagina Facebook di Best Swiss Villages). Sopra, da destra: Erlach, Albinen e Dardagny (© I Borghi più Belli della Svizzera, foto Christian Guerra)*



## Per i 40 anni dalla morte di Remo Rossi

di Claudio Guarda

**In occasione del quarantesimo dalla morte dell'artista, la Fondazione Remo Rossi ha allestito una mostra sul tema degli atelier. Maggiori informazioni sul sito: [www.fondazioneremorossi.ch](http://www.fondazioneremorossi.ch).**

**Sede: via Rusca 8, Locarno.**

*Foto: sopra Remo Rossi che lavora nel cortile degli atelier, 1945; a destra il complesso degli atelier, 1965. Per gentile concessione della Fondazione. © Fondazione Remo Rossi*

**A**ffrontare un discorso storico-critico sulla figura e l'opera di Remo Rossi, sia pure a 40 anni dalla sua scomparsa avvenuta nel dicembre del 1982, non è cosa semplice. Per più ragioni: perché un conto è parlare della sua produzione artistica per rapporto all'arte del suo tempo, altro è invece soffermarsi sull'uomo di potere, sui suoi pregi e difetti per via di un carattere accentratore e piuttosto burbero, dagli effetti non irrelevanti. Sono due ambiti di analisi molto diversi, per quanto si implicino vicendevolmente. Non ci addentremo qui in nessuno dei due, anche se siamo convintissimi della necessità di una lettura storicizzata e integrativa dei vari aspetti concernenti le diversificate sfaccettature tanto della sua arte come dei ruoli da lui svolti sia a livello cantonale che svizzero; ci atterremo invece all'ultimo tassello in ordine cronologico venuto a caratterizzare la sua complessa personalità. Per onorare il quarantesimo dalla morte, la Fondazione – con sede a Locarno nella casa in cui Remo Rossi ha abitato per quarant'anni, proprio in fondo a Via Rusca e confinante con il Castello Visconteo – ha promosso infatti uno studio sugli atelier da lui fatti costruire, accanto a quello suo, in zona Saleggi: in quella che una volta era detta la Via dei Marmi, oggi Via Angelo Nessi.

Detto in poche parole: su suggerimento e stimolo di Jean Arp, tra il 1958 e il 1962, Remo Rossi fa costruire una decina di atelier che verranno poi occupati da vari artisti alcuni dei quali anche di rinomanza internazionale. Bisogna ricordare che, a partire dai primi anni Cinquanta, i contatti tra Jean Arp e Remo Rossi si intensificano: è noto che già in occasione della Biennale di Venezia del 1954 che conferì ad Arp il Premio Internazionale per la scultura, Remo Rossi contribuì personalmente all'allestimento delle sue opere esposte, ma è soprattutto negli anni a seguire che i rapporti tra i due si rinforzano tanto che per un paio di estati Arp viene a lavo-

rare ai Saleggi in un atelier messo a sua disposizione. Quando poi nel febbraio del 1959 Jean Arp e Marguerite Hagenbach si sposano e acquistano il Ronco dei Fiori a Solduno, diventa palese la loro intenzione di trasferirsi in Ticino: cosa impensabile non ci fosse stato quel forte legame rassicurante che legava i due a Remo Rossi. Egli era una garanzia di mestiere e competenze per Arp che lo conosceva da anni, sapeva come lavorava, sapeva dei suoi contatti con i fornitori di materiali, era certo che poteva fidarsi di lui in quanto ad affidabilità. Tanto più che era in grado non solo di sbrigare faccende gravose per un uomo di quasi 70 anni per di più infartuato, ma si avvaleva pure della collaborazione di alcuni scalpellini altamente qualificati che, a seconda delle esigenze, avrebbero potuto lavorare anche per lui.

La duplice notizia dell'acquisto di una casa a Solduno da parte di Marguerite e Jean, nonché dell'affitto di uno studio dove Arp si recava regolarmente a lavorare o a seguire il processo di elaborazione delle sue sculture, non passò inosservata in ambito artistico. Seguirono altre richieste di poter beneficiare di un atelier accanto a quello suo, quantomeno durante il periodo estivo: primo fra tutti il vecchio amico dadaista Hans Richter, da decenni residente negli Stati Uniti, seguito poi da Italo Valenti, Fritz Glarner e altri ancora. Per poter rispondere a tali richieste e garantire spazi conformi alle attese, Remo Rossi diede avvio a una serie di ristrutturazioni degli edifici esistenti e di creazione di nuovi spazi, che si protrassero sull'arco di alcuni anni, realizzando una decina di atelier che furono poi occupati, nel corso di un ventennio (la grande buzza che nel 1978 li sommerge, segna metaforicamente la loro fine), da diversi artisti che vi si recavano a lavorare. Da quel momento per tutti coloro che si interessavano all'arte – direttori di musei, galleristi e collezionisti, critici ed editori d'arte, artisti e vecchi

compagni di strada, sia che si trovassero in Europa o in America – il Locarnese che, dall’anarchico Bakunin al Monte Verità, aveva alle spalle una lunga storia di utopie ed arte, si ripositionò come “punto di riferimento” – così lo definì Hans Richter – nella geografia artistica contemporanea, il luogo in cui una variegata colonia di artisti, dai diversi orientamenti, conviveva non solo sulla base del reciproco rispetto e della collaborazione, ma anche della convivialità. Questo grazie all’intelligenza e alla discrezione dei protagonisti: di Arp e Richter senza dubbio, forti per di più di un ampio riconoscimento che dava loro un credito internazionale; ma anche di Rossi che lo capì molto presto e li assecondò: ma non passivamente ben consapevole dell’importanza e dei risvolti impliciti nella richiesta. Quanto fin qui descritto è sufficiente a far immaginare quale ricco fluire di percorsi, confronti e frequentazioni si concretizzò nel corso di quegli anni all’interno del ristretto spazio degli atelier di Remo Rossi. Come se una luce intermittente e stellare, visibile da più parti d’Europa, 50 anni dopo il Monte Verità, tornasse a pulsare sopra Locarno e facesse degli atelier un elemento gravitazionale e catalizzatore di energie e di creazione artistica.

Che significato hanno avuto gli atelier? L’importanza dell’iniziativa di Remo Rossi non può evidentemente venir ridotta a considerazioni di natura pratica, nell’aver cioè messo a disposizione di artisti più o meno famosi uno studio, degli operai, eventualmente anche un letto, dove poter operare e incontrarsi. Come Filippini colse immediatamente nel suo articolo su Azione, del 18.4.1963, il primo fondamentale significato, di natura storica, di quel ritrovarsi finalmente insieme era il segno manifesto di una riappacificazione che poneva fine a un contenzioso durato “mezzo secolo” con gli artisti stranieri e svizzero-tedeschi venuti ad operare o a stabilirsi in Ticino e mal sopportati quando non espressamente ignorati. A monte c’era la cosiddetta “*questione identitaria*” di un cantone che, specie in quel tribolato periodo chiuso dalle due guerre mondiali, si sentiva doppiamente isolato: a Sud per via del progressivo aggravarsi della situazione politica italiana e di un fascismo aggressivo; a Nord per via della crescente “tedeschizzazione del Ticino” vissuta come una minaccia circa l’identità culturale di un cantone scarsamente sostenuto e difeso dalla Confederazione. Ne era stata confermata l’incremento dei flussi artistici che, nei primi decenni del Novecento, puntavano da Nord verso Sud, in particolare verso il Locarnese e il Mendrisiotto. Ad Ascona, nel 1922, un gruppo di artisti non ticinesi aveva perfino dato avvio a quello che sarebbe diventato il primo museo comunale del Sopraceneri costituito quasi esclusivamente da opere di artisti di cultura non italiana, in contrapposizione – così si diceva – con il Museo della Città di Lugano cui Pietro Chiesa intendeva conferire un “carattere prettamente nostrano” così da farne “il

vero tempio dell’arte ticinese”. Due mondi che nel secondo Ottocento si integravano ancora (basti pensare all’apporto del Vela alla causa risorgimentale italiana o all’accoglienza data agli esuli italiani), ma che erano diventati molto critici nel primo Novecento, in un momento particolarmente difficile della storia cantonale ed europea.

Gli atelier di Remo Rossi non solo ponevano fine a quella situazione ma la rovesciavano trasformando in elemento positivo e costruttivo presenze straniere fino ad allora mal tollerate o ignorate: si trattava quindi di una posizione diametralmente opposta, di apertura e dialogo, di grande rilevanza intellettuale. Non solo: nella sua vicenda personale si specchiava anche quella di un cantone in via evolutiva: dalla bottega di ‘marmorini’ dove Rossi si era formato che incarna la memoria, la tradizione, l’antica identità artistica del cantone costituita da scalpellini, gessatori, scultori che giravano per l’Europa a offrire la loro mano d’opera (le maestranze dei laghi); alla frequentazione di Arp, Richter, Glarner, Valenti, Bissier e Nicholson, alla presidenza della commissione federale di belle arti, al ruolo di commissario svizzero della Biennale di Venezia e quindi all’apertura e al confronto con il contemporaneo sia svizzero che internazionale. Queste due realtà convivranno, fino all’ultimo dei suoi giorni, nella persona e nell’opera di Remo Rossi. Ma c’è anche di più: grazie alla sua intraprendenza e coinvolgendo parecchi artisti a cominciare da Arp e Richter, Remo Rossi seppe realizzare un sogno quasi impossibile: creare a Locarno un museo d’arte contemporanea internazionale in grado di coprire i decenni successivi agli anni Venti-Trenta e arrivasse fino al contemporaneo.

Per queste ragioni la storia degli atelier locarnesi è anzitutto la testimonianza di un uomo che coinvolto in un’operazione richiesta da altri, strada facendo passa dal ruolo di collaboratore a protagonista in quanto si fa carico di un obiettivo che va ben oltre le sollecitazioni iniziali. In altre parole egli si comporta come un operatore culturale che mette a fuoco un progetto ambizioso per la sua città, lo coltiva in quanto ne avverte l’esigenza ed i ritardi culturali, e si prefigge di colmarli grazie a una serie di processi organizzativi e di coinvolgimento necessari per la sua realizzazione: facendo di Locarno, che gli deve moltissimo, un importante punto di riferimento dell’arte contemporanea. Al tempo stesso quella vicenda costituisce un momento rilevante della storia artistica quantomeno cantonale: in effetti, come ha scritto Elio Schenini, “queste donazioni e questi lasciti costituiscono ancora oggi uno dei beni più preziosi che queste presenze artistiche hanno trasmesso al nostro cantone; un insieme di opere che raccontano la storia dell’arte del secolo scorso e che, assieme alle istituzioni che sono nate per tutelarne la memoria, testimoniano le ricerche di artisti che hanno contribuito a iscrivere il nome del Ticino nella geografia dell’arte moderna”. E di questo gli si deve dar merito.



### Felice Filippini, un fan d'eccezione

di Alessandro Zanoli

Nella nostra consueta galleria di ritratti di "jazzofili", vogliamo presentare questa volta un personaggio importante del passato, ma di cui ci sembra valga assolutamente la pena di occuparsi. Felice Filippini è stata una delle maggiori personalità della scena culturale svizzera del 900. Conosciuto oggi principalmente per la sua attività pittorica e per quella letteraria e giornalistica, Filippini è stato in realtà un creativo poliedrico, che si è cimentato in vari settori dell'espressione d'arte. Fondamentale è stata, nella giovinezza, la sua passione per la musica. Nato nel 1917, Filippini ha imparato da adolescente a suonare il pianoforte. Significativo, da questo punto di vista, il ricordo dell'amico e collega Eros Bellinelli, che in uno scritto ricordava di avere sentito in gioventù «cadere dalla finestra» della casa nel quartiere San Giovanni di Bellinzona il suono di un *Rondò alla turca* mozartiano eseguito al pianoforte con perizia.

Questa competenza musicale gli sarà valsa molto probabilmente, in seguito, l'assunzione a Radio Monte Ceneri, dove per un primo periodo il giovane Filippini era occupato nel ruolo di archivistica musicale. Non va dimenticato, comunque che in quel periodo, attorno all'inizio degli anni 40 del 900, la musica di moda era proprio il jazz. E Filippini fu sicuramente contagiato dalla passione: ancora oggi i suoi famigliari raccontano di quanto spesso ne ascoltasse i dischi e suonasse all'organo Hammond questa musica. Una testimonianza ancora più eloquente sono alcune poesie, che erano state raccolte nel 2004 in un volumetto pubblicato da Giampiero Casagrande.

Si tratta di una serie di liriche di grande incisività e passione, che mostrano come la sua conoscenza

del jazz non fosse assolutamente superficiale, ma approfondita e competente. Rileggendole ci sembra di poter ricostruire il modo con cui Filippini si è avvicinato al genere musicale stesso. Occorre dire che le liriche dedicate al jazz erano abbinata a disegni pensati per alcune cartelle d'arte, intitolate *Jazzmen*, realizzate negli ultimi anni della sua carriera. I testi comunque ci mostrano il taglio particolare con cui si esprime l'apprezzamento per il jazz di Filippini. Come per altri giovani della sua generazione, l'incontro con il jazz e con la musica afroamericana nasceva in un ambito proletario e non intellettuale: se raccogliamo l'allusione contenuta nella prima poesia *Ho conosciuto il jazz in una casa di imbianchini*, il jazz viene visto come una forma di espressione di una classe sociale popolare, non certo di livello aristocratico, come una musica che veicola nel suo messaggio un desiderio di rivalsa sociale, quello dei musicisti neri d'America.

Era questa, potremmo dire oggi, una lettura in qualche modo "sociologica" del valore del jazz, condivisa del resto con entusiasmo con molti giovani dell'epoca, in ogni parte del mondo (qualcuno forse ricorderà l'analoga ispirazione di alcune poesie di Alberto Nessi, pubblicate qualche tempo fa su queste pagine).

Grazie alla gentile disponibilità dei famigliari di Filippini, il nipote Cosimo e la nuora Giusi (che ringraziamo sentitamente), pubblichiamo dunque qui la riproduzione di tre dipinti e di tre sue poesie dedicate al jazz, che ci offrono testimonianza della passione di un artista e uomo di cultura dalla carriera multiforme e ricca di interessi.

Per chi volesse approfondire, altre informazioni si possono trovare sul sito: felicefilippini.ch.

#### Big band

Cominciano lazy e vanno avanti un pezzo  
dondolandosi in quella noia pigra  
fino a una routine che scuote le basi del mondo.  
Continuano a ricordarci quello che un dio capriccioso  
ci ha promesso e si guarda bene dal mantenere.  
Valgono per tutti i raccourcis delle forme retoriche  
per mascherare le parole ultime di bronzo e di miele.  
Ma rompe l'attimo in cui con le dita e i respiri  
diventano i Maestri del Terremoto.  
Finiscono con una catastrofe sonora sotto il sole.  
E noi con dentini di ovatta sogniamo le pantere.

Felice Filippini, "Incomparabile squillo di fiati", 1966; ,  
"Grande sassofonista", 1975; "Ella Fitzgerald", 1980 ca,  
© Foto: Archivio Felice Filippini, Manno



### **(Ho conosciuto il jazz in una casa...)**

Ho conosciuto il jazz in una casa di imbianchini  
fitta di porte e avara di finestre.

Mi dava i dischi un fuochista degli anni 30.

ma mio padre che faceva solo rubinetti  
sapeva che li ritagliano dall'ala dei demoni,  
diceva di detestare il latte acidulo,  
le venti unghie dipinte delle donne,  
tutte le punte capaci di far crepare  
la comune vescica di quisquillie.

Come per incantesimo saltavano le meraviglie  
per guasti tecnici: il flobert occhio aperto  
perdeva un giorno il suo cuore di vento,  
rubinetti del vino restavano aperti,  
scoppiettava e moriva l'elettromassaggiatore;  
ma per le fioche valvole del fonografo  
solo il disco girava.

(Del resto gira ancora).

Ho conosciuto il jazz che avevo dieci anni.

Lamento o saetta che ci viene da una  
terra di pastori pazzi e di re tristi.

Uragano di ritmo batte a vetri spauriti  
o blues - buongiorno caro blues! - , come quando  
corre a nascondersi in laghi di serenità.

Può quel disco non girare per l'eternità?

Sono giorni in cui noi nati nel jazz

torriamo al jazz disarmati in tutta la nostra innocenza.

Sono giornate di sere tragiche che fino all'alba  
trascinano il vecchio carico incontro a soli impuri.

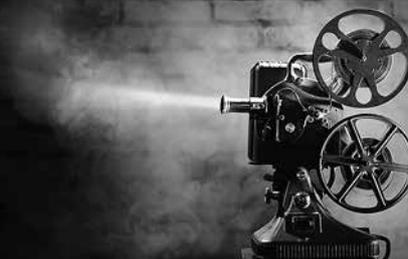
Deponiamo la cattiva intelligenza e per un attimo  
viviamo stupidi e felici come chi non sa.



### **Il concerto è finito**

Aspetto sempre quella certa telefonata  
di Louis o di Miles, di Bix o di Thelonius.  
Poi quando trilla lo scarafaggio e mi chiama  
per delicatezza evito di rispondere.  
Ma trilla lo stesso.





## Spettatori in ripresa ma non abbastanza

di Marisa Marzelli

**C**hi più, chi meno, nel 2022 in tutto il mondo il cinema ha registrato risultati migliori rispetto all'anno precedente ma ancora parecchio inferiori al periodo pre-pandemico (in media -35%). Non è certo un risultato sorprendente, ci si può arrivare anche intuitivamente, non solo consultando le statistiche. Basti pensare che durante l'emergenza Covid i cinema, come i teatri e in genere le attività culturali da fruire collettivamente sono stati tra i più colpiti dalle restrizioni.

In Svizzera, secondo l'Associazione mantello Pro Cinema, nelle sale gli incassi sono calati del 30% rispetto ai dati pre-Covid. Ma l'affluenza, anche in Ticino, sta risalendo, sebbene lentamente. Perché (ad esempio le sale statunitensi hanno segnato un calo del 35% in confronto ai dati del 2019) non solo la pandemia ha allontanato il pubblico ma ha anche rallentato pesantemente le produzioni, bloccando la realizzazione di molti titoli importanti, costretti poi a rinviare le uscite. In Italia, nel 2022, le presenze nei cinema hanno segnato numeri ben superiori rispetto al 2021 ma ancora di un 20% inferiori ai dati 2017-'19. Nella vicina repubblica l'anno scorso sono stati distribuiti oltre 620 nuovi titoli. In Francia, nemmeno lo strepitoso successo di *Avatar: The Way of Water* (oltre 8 milioni di spettatori dall'uscita del 14 dicembre) è riuscito a riportare il botteghino ai livelli pre-pandemia. Complice il fatto che i film statunitensi hanno dominato il botteghino dell'Esagono ma la quota di mercato di titoli a stelle e strisce è diminuita; gli Studios hanno rilasciato lo scorso anno 40 film in meno. Il calo di nuovi titoli ha influenzato la diminuzione di spettatori, ma realizzare profitti con il cinema dipende anche da altri fattori. Ad esempio, l'invasione dell'Ucraina ha portato a boicottare la distribuzione di film di Hollywood in Russia (uno dei maggiori dieci mercati interna-

zionali per il cinema). Anche le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno ridotto il numero di film americani in Cina, dove a volte le uscite sono imprevedibili o quelle programmate sono poco attrattive (in generale il box office cinese è risultato depresso). Senza contare i lunghi periodi di chiusura delle sale asiatiche. Secondo alcune previsioni, quest'anno il mercato mondiale cinematografico potrebbe crescere del 12%. Se la previsione è attendibile, bisognerà aspettare almeno sino al 2024 per un ritorno ai livelli di botteghino globale pre-Covid.

Quanto sopra elencato si aggiunge ad un fenomeno già presente prima della crisi: la concorrenza delle piattaforme di streaming che consentono di vedere prodotti audiovisivi stando seduti sul divano del proprio salotto. Ma anche in questo caso il mercato è ancora in fase di assestamento; le grandi e costose produzioni che escono nelle sale continuano a privilegiare i sequel di precedenti successi, spesso storie di supereroi tecnologiche e spettacolari. Sebbene il pubblico cominci a dare segni di stanchezza e insofferenza. Con le dovute eccezioni, quando viene offerto il film giusto (*Avatar: The Way of Water*, come pure *Top Gun: Maverick*, che ha goduto per mesi di grandi incassi prima di approdare in streaming). Il film di James Cameron (seguito del primo leggendario *Avatar* e al quale dovrebbero seguire altri tre sequel, il prossimo programmato in uscita per il dicembre 2024) e quello con Tom Cruise, pur non essendo opere uniche e originali sono riuscite nel miracolo di reindirizzare in sala il grande pubblico. Mentre le idee fresche e nuove stentano ad ottenere budget cinematografici, i vari Netflix, Amazon, Disney + ecc. sembrano ben disposti a finanziare sia registi sconosciuti che di fama. Certo, sulle piattaforme si trova di tutto ed è più difficile orientarsi nelle scelte di qualità.



## LOCARNO

### Cosa Nostra spiegata ai bambini

Ottavia Piccolo con i Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, di Stefano Massini, regia Sandra Mangini - **4 e 5 febbraio**

A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine dirle, ad alta voce. Raccontare di come a Palermo, il 19 aprile 1983, per la prima volta nella storia della città, una donna, Elda Pucci, la Dottoressa, è eletta Sindaco. Raccontare poi di come nel mese di aprile, di un anno dopo, Elda Pucci, la Dottoressa, è sfiduciata. Raccontare infine di come a distanza di ancora un anno, il 20 aprile del 1985, la casa di Piana degli Albanesi di Elda Pucci salta in aria spinta da due cariche di esplosivo. Le parole più semplici, a volte, sono quelle più difficili da trovare, quelle che solo il teatro riesce a dire.

### Arlecchino muto per spavento

soggetto originale e regia Marco Zoppello, con Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon, Anna De Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota, Pierdomenico Simone, Maria Luisa Zaltron, Marco Zoppello - **13 e 14 febbraio**

Un teatro popolare, ma ricco di spunti, in cui la tradizione della Commedia dell'Arte viene smontata e rimontata con gli strumenti di interpretazione e di lettura del XXI secolo, uno spettacolo in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano, celati dalle smorfie inamovibili delle maschere e dall'abilità degli interpreti.

### Diplomazia

di Cyril Gely, con Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Michele Radice, Alessandro Savarese, Simon Waldvogel - **28 e 29 marzo**

Il generale Dietrich von Choltitz, governatore di Parigi durante l'occupazione nazista, e il console svedese Raoul Nordling, nella notte tra il 24 e il 25 agosto 1944 si fronteggiano in uno scontro verbale senza esclusione di colpi. Il generale ha ricevuto l'ordine perentorio da Hitler di radere al suolo la città e sterminare i suoi abitanti e il console usa tutta la sua capacità dialettica e arte diplomatica per convincerlo a disobbedire all'ordine del Führer.

Tutti i dettagli su: [www.teatrodilocarno.ch](http://www.teatrodilocarno.ch)



## CHIASSO

### Zorro – Un eremita sul marciapiede

di Margaret Mazzantini, con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto - **11 e 12 febbraio**

Uno spettacolo con protagonista Sergio Castellitto che ritorna sulle scene dopo circa vent'anni, un vagabondo che ripercorre la storia della sua vita e delle scelte che lo hanno portato a vivere sulla strada e nel mentre riflette sul significato della vita. Un uomo ai margini della società capace di vedere la realtà osservando la vita delle persone "normali". Capace di restituire attraverso una sorta di "filosofare" allegro e indefesso il "sale della vita", la complessità e l'imprevedibilità dell'esistenza. Uno spettacolo tragicomico ed emozionante.

### Il figlio

di Florian Zeller, con Cesare Bocci, Galatea Ranzi e Giulio Pranno, regia e traduzione Piero Maccarinelli - **25 febbraio**

### Siamo quelli giusti

di Lalitha Del Parente, con Ashai Lombardo Ashrop, Livio Beshir, Luz Beatriz Lattanzi, Federico Lima Roque, Rosanna Sparapano, regia Caterina Filograno - **1 marzo**

Siamo quelli giusti è stato scritto dall'autrice e musicista ticinese Lalitha Del Parente nel 2021 nell'ambito di Luminanza – reattore per la drammaturgia contemporanea svizzera di lingua italiana. Domanda dopo domanda, aspiranti genitori che partecipano a un Talent Show si sfidano: quali, tra di loro, saranno quelli giusti? Un premio in palio: Masho, una bimba venuta da lontano e che diventa la voce di molti.

### Bloccati dalla neve

con Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere, di Peter Quilter, regia Enrico Maria Lamanna - **19 marzo**

### Manola

di Margaret Mazzantini, con Nancy Brillì e Chiara Noschese, regia Leo Muscato - **25 marzo**

Il programma nel dettaglio sul sito: [www.centroculturalechiasso.ch](http://www.centroculturalechiasso.ch)

Vista la collaborazione con il Teatro Kursaal di Locarno e il Cinema Teatro di Chiasso, che propongono degli sconti sul singolo biglietto a tutti i soci del Cantone, vi proponiamo qui una sintesi degli spettacoli in cartellone a dicembre e gennaio. Invitandovi ad andare sui rispettivi siti per avere maggiori informazioni.



**Stannah**

## Stannah montascale, in autonomia a casa

C'è un montascale Stannah per ogni tipo di scala, curva, dritta, interna o esterna.

I montascale sono la nostra attività di famiglia. Siamo orgogliosi di fornire alle case svizzere i montascale più sicuri e durevoli del settore.

- ✓ Prodotti di ottima qualità
- ✓ Assistenza clienti 24h/7
- ✓ Produttori da 154 anni

☎ **091 210 72 49**

✉ [sales@stannah.ch](mailto:sales@stannah.ch)

🌐 [www.stannah.ch](http://www.stannah.ch)



In tutta la Svizzera

### Inviatemi una brochure gratuita!

UH1

Nome:

Cognome:

Via:

Codice postale:

Telefono:



**STANNAH**  
Steinackerstrasse 6,  
8902 Urdorf

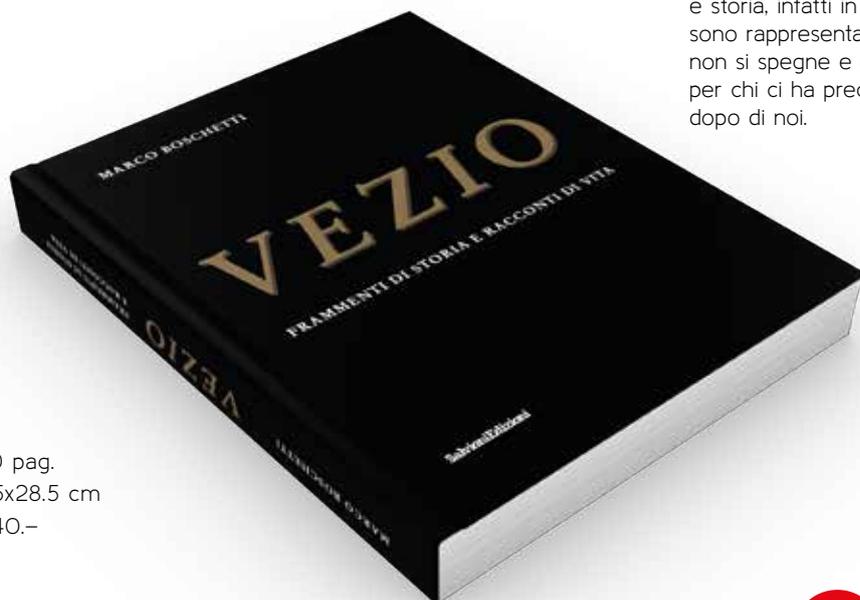
Tagliare qui ✂

**NOVITÀ  
LIBRARIA**

## VEZIO Frammenti di storia e racconti di vita

di Marco Boschetti

Questo libro è una memoria storica che presta attenzione ai racconti delle persone che hanno vissuto il passato del paese, una ricerca nata sfogliando libri e interpretando vecchi e fumosi documenti, volumi e verbali ritrovando la magia e l'incanto di certi momenti che si alternano ad eventi reali della vita vissuti da una piccola comunità. Tramandare tradizioni, usanze e storia, infatti in questo interessantissimo libro, sono rappresentate tutte le generazioni, la memoria non si spegne e questo è un segno di grande rispetto per chi ci ha preceduto, ma anche per chi verrà dopo di noi.



480 pag.  
22.5x28.5 cm  
Fr. 40.-

Ordinazioni • [www.salvioni.ch](http://www.salvioni.ch) • [info@salvioni.ch](mailto:info@salvioni.ch) • 091 821 11 11



**SalvioniEdizioni**

📍 📱 Seguiaci per tutte le novità!

## Assoggettamento all'AVS del coniuge di uno straniero residente

di Emanuela Epiney Colombo, avvocato

Il signor Mario, cittadino italiano, si è trasferito in Ticino nel giugno 2019 con la moglie Maria, pure cittadina italiana. Il signor Mario ha continuato a lavorare in Italia ed è assicurato solo presso l'ente previdenziale italiano. In Svizzera i coniugi non esercitano attività professionale e sono titolari di un permesso di dimora B UE/AELS. Le persone senza attività lucrativa pagano un contributo AVS secondo le condizioni sociali, vale a dire in considerazione sia della sostanza che del reddito annuo medio ottenuto sotto forma di rendite moltiplicato per 20 (art. 10 LAVS). Nel settembre 2020 la Cassa Cantonale di Compensazione AVS/AI/PG del Canton Ticino ha deciso che la signora Maria, senza attività lucrativa e non assicurata all'estero, doveva pagare contributi AVS per un ammontare di fr. 7'000.- per il 2019 e di fr. 15'500.- per il 2020. Per la signora Maria la Cassa ha preso come base di calcolo una sostanza in Svizzera e all'estero di fr. 140'000.- e un reddito in forma di rendita del marito di fr. 4'200'000.-. La signora Maria non è stata d'accordo e si è rivolta prima al Tribunale cantonale delle assicurazioni del Canton Ticino, senza esito, e poi al Tribunale federale. La ricorrente sosteneva di essere esentata dal versamento di contributi AVS perché il marito versa in Italia un contributo pari al doppio del contributo minimo. Se il marito lo avesse versato all'AVS svizzera, infatti, lei sarebbe stata esentata dal pagare contributi propri all'AVS. Inoltre, la ricorrente riteneva che la sostanza e il reddito in Italia non dovevano essere considerati per il calcolo dei contributi all'AVS, di modo che il suo contributo AVS doveva essere quello minimo. Il Tribunale federale ha ribadito la sua giurisprudenza, secondo la quale il diritto comunitario europeo non permette di assimilare i contributi versati in uno Stato dell'Unione europea ai contributi svizzeri (DTF 140 V 98). Il signor Mario paga contributi previdenziali solo all'ente estero, ciò che secondo il Tribunale federale è decisivo per stabilire l'obbligo contributivo in Svizzera della signora Maria.

Il sistema voluto dal legislatore svizzero, infatti, non intende far sopportare alla comunità degli affiliati al sistema di sicurezza sociale svizzero il versamento di una rendita di vecchiaia senza che siano mai stati versati contributi all'AVS. I redditi conseguiti all'estero dal signor Mario, che non è assicurato presso l'AVS svizzera, così come la sostanza in Italia, rientrano nel calcolo dei contributi della moglie in base alla giurisprudenza del Tribunale federale (DTF 146 V 224). Il ricorso della signora Maria è quindi stato respinto.

## Buongiorno maestro

*l'Ago d'ago*

Un buon maestro dovrebbe redigere una specie di diario dove tener conto di tutti i fatti che accadono in una scuola. Io non l'ho mai fatto ed ora ne sono sinceramente pentito; avrei potuto scrivere un libro e non di poche pagine.

Avevo 19 anni quando iniziai la mia carriera in una prima elementare. Volevo parlare dell'autunno. E cominciai: «Vedete bambini, avete notato che le foglie degli alberi...» Gianni alza la mano. «Cosa vuoi Gianni?» «Posso andare al gabinetto?» «Vai Gianni, vai». Naturalmente aspetto che torni, ed è tornato. «Ecco, vi stavo dicendo che le foglie degli alberi si sono colorate di giallo, di rosso...». Michela alza la mano; «Cosa vuoi Michela?» «Posso andare al gabinetto, sciur maestro?» «Vai Michela, vai». Aspetto, Michela torna, ricomincio: «Dicevo: le foglie sono di tutti i colori e avete visto le rondini? Tutte appollaiate sui fili della corrente...» Luca alza la mano; «Cosa vuoi Luca?» «Posso andare al gabinetto?» «Bambini, un momento... vi devo spiegare una cosa: l'anno scorso voi andavate all'asilo, eravate piccoli piccoli, adesso siete grandi, non portate più il grembiolino a quadretti. Allora dobbiamo decidere una cosa: a scuola c'è la ricreazione, si può giocare come si vuole e c'è anche il tempo di andare al gabinetto però bisogna aspettare la ricreazione, capito?» C'è stato un coro: «Sì!». Riprendo il mio discorso: «Ecco, bambini, le foglie si colorano, le rondini se ne vanno nei paesi caldi, la temperatura...» Renzo alza la mano. «Cosa c'è Renzo?» «Posso andare al gabinetto?» Stavolta perdo le staffe (non si dovrebbe mai); «Cosa vai a fare al gabinetto??» «La cacca». Domanda stupida la mia, sono d'accordo, ma insomma!

Alcuni anni più tardi fui chiamato come esperto di francese a tenere gli esami finali agli apprendisti venditori. Era tutto molto logico. Si andava in negozio, ci si fingeva clienti e si parlava solo francese; l'apprendista doveva capire e saper rispondere. Siamo entrati in un negozio di ferramenta. L'apprendista venditore, visibilmente emozionato, rispose al nostro "bonjour" con sicurezza. «Cosa gli chiediamo?», dissi all'altra esperta. «Mah, non so...» «Excusez, monsieur, est-ce-que vous avez des machines à café?» (avevo visto su un ripiano alcune napoletane). E lui: «Oui, oui». Ne prende una e me la porge. «Cosa gli chiedo?», dico sottovoce alla mia accompagnatrice... «Mah, non so...» E allora mi butto e invento una frase che in fondo contiene già la risposta, basta ascoltare bene la domanda. «Est-ce-qu'il faut mettre de l'eau froide ou chaude?». Lui mi guarda terrorizzato e pensando forse che io lo stessi fregando, esclama: «Tiévide»\*. Vi giuro che sono riuscito a stare serio, ma ho fatto una fatica enorme.

\*per chi non lo sapesse in francese si dice "tiède"

## Protagonisti

### Uscita un'antologia di scritti ticinesi dell'800 e del 900

Tiziano Tommasini, già docente di italiano alle Scuole Medie di Minusio, noto ai lettori del "Giornale del Popolo" quale autore di numerose biografie di personaggi ticinesi del passato, ha pubblicato, di recente per l'editore Dadò di Locarno, il volume "I maestri di casa", elenco di "scrittori ticinesi dell'Ottocento e del Novecento" (come indica il sottotitolo dell'opera).



"Maestri" non solo nel senso corrente (e un po' riduttivo) di insegnanti. Nelle quasi 500 pagine del volume incontriamo infatti anche storici, come Giuseppe Martinola, letterati come Guido Calgari, naturalisti come Luigi Lavizzari o Mario Jäggl. E poi ancora politici (Stefano Franscini, Gioachino Respini, Alberto Franzoni, Romeo Manzoni, Antonio Galli...), religiosi (don Siro Borranl, don Guglielmo Buetti, P. Angelico Cattaneo...). Inutile elencarli tutti. Basti dire che ai personaggi più noti se ne alternano altri, forse meno conosciuti, ma ugualmente, a giudizio del curatore dell'opera, meritevoli, nel loro campo di attività del titolo di "maestri". Più scarna – ma non per questo insignificante – la presenza femminile (Alina Borrioli, Annina Volonterio, Teresina Bontempi e Luigia Carloni-Groppi).

In rigoroso ordine alfabetico, l'elencazione inizia con Giocondo Albertolli – architetto, decoratore e professore di ornamenti – nato a Bedano nel 1742 e morto a Milano nel 1839 – e termina con Giuseppe Zoppi, professore e scrittore, nato a Broglio nel 1896 e morto a Locarno nel 1952. Lo schema è sempre lo stesso: inizia con gli estremi biografici (vale a dire nome e cognome, fotografia, firma autografa, luogo di nascita e di morte, attività e attività giornalistiche svolte) e, in caratteri tipografici diversi, una variegata scelta di pagine dell'autore descritto.

Scorrendo queste pagine ci si imbatte pure in diverse testate di pubblicazioni ticinesi di un tempo, come: "La Libertà", "L'Almanacco del Popolo Ticinese", "Il Repubblicano della Svizzera Italiana", "La Voce del Popolo", "La Cronaca ticinese" o "Il Credente cattolico"; giusto per citarne alcuni.

Per gli appassionati di storia, si tratta insomma di una lettura molto interessante.

F. C.

# fra le pagine



a cura di  
Elena Cereghetti

### PARLIAMO DI...

**letture** suggerite dal desiderio di capire meglio la nostra essenza e che ci offrono chiavi d'interpretazione di sé e del mondo. Secondo la neuroscienziata Maryanne Wolf, l'alfabetizzazione è «una delle più importanti conquiste epigenetiche dell'*Homo sapiens*». La ragione è presto detta: «ciò che leggiamo, come leggiamo e perché leggiamo cambia il modo in cui pensiamo». In fondo, ci si dedica alla lettura in maniera assidua proprio perché ne siamo consapevoli e per averlo sperimentato ogni volta, sia di fronte all'opera narrativa sia alla produzione saggistica. Che in ambito scientifico si cerchi di riflettere attorno a questo aspetto e si studi l'impatto della lettura sul cervello umano e sul corso delle nostre vite, non può dunque sorprenderci. D'altronde lo si era intuito da tempo, come molti scrittori, critici letterari e filosofi hanno spesso voluto sottolineare. È il caso di Calvino che nel 1947 scriveva: «Ogni libro nuovo che si legge è come un nuovo occhio che si apre e modifica la vista degli altri occhi o libri-occhi che si avevano prima». A rendere evidente l'importanza fondamentale della lettura nello sviluppo del pensiero autonomo e critico, è l'atto di censura sui libri e sui loro autori da parte dei regimi totalitari, che mirano all'omologazione e al conformismo. Se «un libro deve frugare nelle ferite, anzi deve provocarle. Un libro deve essere un pericolo» come affermava E.M.Cioran, allora facciamo delle nostre letture lo strumento per combattere gli stereotipi, per non essere succubi del pensiero dominante, ma anche per preservare uno spazio vitale alla nostra capacità immaginativa e creativa.



**Gwenn Rigal**

*Il tempo sacro delle caverne*  
Adelphi, Milano, 2022

Chi non si è mai posto domande sull'origine della nostra specie? E chi non è rimasto affascinato dai racconti relativi all'uomo primitivo? Per conoscere un po' più da vicino il mondo e la vita nell'era preistorica, si propone qui lo sguardo attento ed esperto di **Gwenn Rigal**, guida-interprete per tredici anni a Lascaux, grotta nel Périgord Nero considerata la "Cappella Sistina della preistoria". Nel libro intitolato *Il tempo sacro delle caverne* l'autore, tenendo conto delle teorie formulate dagli studiosi in oltre un secolo d'indagini, descrive e spiega le possibili ragioni alla base dell'arte parietale dei nostri antenati *Cro-Magnon* (Paleolitico superiore, iniziato oltre 40'000 anni fa). Si tratta in sostanza di trovare possibili risposte alla domanda: se i Cro-Magnon di fatto non vivevano nelle caverne, perché scendevano nelle loro profondità per dipingere, incidere e scolpire quelli che ancora ai nostri occhi appaiono come dei capolavori di arte e di realismo? La scoperta di varie grotte, nelle quali si sono ritrovate le loro forme espressive, ha permesso agli scienziati (studiosi della preistoria, archeologi, paleoetnologi, storici dell'arte, mitologi) di formulare nuove ipotesi e di offrire una lettura più critica e completa – seppur ancora in divenire – della realtà preistorica. Come suggerito nella prefazione, date la mano a Gwen Rigal e «seguitelo nella grotta: sarete in buona compagnia».



**Maryanne Wolf**

*Lettore vieni a casa – Il cervello che legge in un mondo digitale*  
Vita e pensiero, Milano, 2018

Nelle nove lettere contenute nel saggio divulgativo **Lettore vieni a casa – Il cervello che legge in un mondo digitale**, la studiosa **Maryanne Wolf** ci invita a osservare i cambiamenti in corso nel campo della formazione culturale, a partire dall'avvento dei nuovi mezzi di informazione, e a riflettere su quella che definisce la «transizione verso una cultura digitale». Una domanda importante che la Wolf si pone, e alla quale cerca di rispondere attraverso l'indagine scientifica, è la seguente: «La combinazione della lettura su mezzi digitali – dai social media ai giochi virtuali – impedirà la formazione dei processi cognitivi più lenti, quali il pensiero critico, la riflessione personale, l'immaginazione e l'empatia, che fanno tutti parte della lettura profonda?». Sono tuttavia anche altre le questioni implicate, che vengono proposte a chi vuole approfondire la conoscenza intorno al processo della lettura in quest'epoca di grandi trasformazioni. Dopo la lettera introduttiva, in cui racconta l'origine del suo interesse per «il cervello che legge», l'autrice ci conduce passo dopo passo sul terreno delle sperimentazioni in corso, con una chiarezza espositiva che aiuta il neofita a muoversi tra concetti e percorsi complessi della neuroscienza, per capire i cambiamenti in atto nell'era della digitalizzazione.



**Michela Murgia**

*Stai zitta! e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*  
Einaudi, Torino, 2021

Che una scrittrice senta la necessità di riflettere sul linguaggio, cioè sulla scelta delle parole non solo in relazione alla sua produzione letteraria, ma pure riguardo ai grandi temi della società in cui vive, appare del tutto ovvio e naturale. In effetti le scelte lessicali – in stretta correlazione con la situazione comunicativa – non sono mai del tutto neutre, anzi sono addirittura rivelatrici del nostro modo di pensare. Per questo motivo **Michela Murgia** si è chinata sul problema della differenza di genere, che si manifesta nelle parole della comunicazione quotidiana pubblica e privata, per denunciare il sessismo di cui sono ancora vittime le donne, anche dopo le importanti conquiste del secolo scorso. Nel suo libro-saggio **Stai zitta! e altre nove frasi che non vogliamo sentire più**, vengono analizzati alcuni comportamenti maschili e le caratteristiche ricorrenti nel modo di rivolgersi a una donna, troppo spesso pregiudiziali eppure così diffusi nella nostra società. Con la sua indagine – che tiene conto pure di situazioni verificatesi nelle radio e nelle tv italiane e diventate virali (come l'intimazione dello psichiatra Morelli rivolta alla stessa Murgia: "Zitta! Zitta e ascolta! Sto parlando e non voglio essere interrotto!") – l'autrice mira a renderci consapevoli del fatto che "il sessismo, come il razzismo, è una cultura aggressiva: pensare che basti viverci dentro passivamente per non averci niente a che fare è un'illusione che nessuno può permettersi di coltivare" (p.73).



## Clima, svegliamoci!

### 9° Convegno del MOVIMENTO AVAEVA

di Regula Matasci-Brüngger

Il 24 novembre 2022 si è tenuto presso Agroscope a Cadenazzo il 9° Convegno del Movimento AvaEva.

Agroscope è uno dei 12 siti federali per la ricerca agronomica. Il nostro relatore del mattino è il **Dr.sc. ETH Mauro Jermini**, direttore di Agroscope, che ci offre una panoramica dei mutamenti agrari in relazione al cambiamento climatico. Ci parla delle neobiote, organismi esotici introdotti dall'uomo in Europa, intenzionalmente oppure accidentalmente. Alcune neobiote sono invasive: grazie alla loro capacità di diffusione, possono essere la causa di danni ambientali, sociali, economici.

È impressionante scoprire che negli ultimi 30 anni il clima della Svizzera ha visto un inesorabile innalzamento della temperatura media annua. Gli inverni sono sempre più brevi, la vegetazione si sviluppa più precocemente e i ghiacciai si ritirano in modo preoccupante.

Seppur l'aumento della temperatura potrebbe portare all'agricoltura anche dei vantaggi (resa e qualità migliori, possibilità di espandersi anche a quote più alte, meno costi di riscaldamento, miglior utilizzo del CO2) dobbiamo tener conto di un fattore limitante: l'acqua. A causa di questo fattore siamo costretti a modificare i sistemi produttivi, ad esempio migliorando le rotazioni, lavorando con consociazioni, scegliendo specie e varietà che sopportano estremi climatici, migliorare l'efficienza dell'irrigazione e promuovere pratiche sostenibili (agroecologia). La sfida che dobbiamo affrontare si concretizza nella domanda: cosa e come produrre? Mauro Jermini termina la sua conferenza con una frase del meteorologo di Locarno Monti, Marco Gaia: "Gestire l'inevitabile, evitare l'ingestibile".

Relatrice del pomeriggio è **Norma Bargetzi-Horisberger**, membra del Comitato delle An-

ziane per il clima Svizzera. Malgrado i dati scientifici, la Svizzera e la maggior parte degli altri Paesi non fanno abbastanza per scongiurare le catastrofi dovute al cambiamento climatico. Dato che gli Stati violano così dei diritti fondamentali, sempre più persone in tutto il mondo intraprendono le vie legali: fra queste anche le Anziane per il clima Svizzera che nel 2016 inviano un'istanza al Consiglio Federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti e della comunicazione (DATEC), all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e all'Ufficio federale dell'energia (UFE) chiedendo una correzione della politica climatica svizzera, dato che gli obiettivi e le misure climatiche attuali non sono sufficienti a limitare il surriscaldamento della terra a un valore innocuo. Il DATEC non entra in materia. Nel maggio 2017 viene inoltrato ricorso contro questa decisione al Tribunale amministrativo federale che lo respinge. Il medesimo destino tocca anche il ricorso presso il Tribunale Federale Svizzero (TF) con la giustificazione che il diritto alla vita e alla salute dei ricorrenti non sono colpiti con sufficiente intensità, che un superamento dell'obiettivo di 1,5 gradi è da aspettarsi solo in un futuro medio-lontano, cioè c'è ancora tempo per prendere misure adatte. Il Tribunale federale prosegue dicendo che né le Anziane per il Clima né il resto della popolazione possono invocare il loro diritto alla vita e alla salute. Di conseguenza, il Tribunale federale fa della crisi climatica uno spazio libero da diritti fondamentali. Le Anziane per il clima Svizzera decidono l'invio della causa alla Corte europea dei diritti dell'Uomo (CEDU). La decisione è attesa per il 2023.

L'associazione Anziane per il clima/Klimasenioren Schweiz/Aînées pour la protection du climat Suisse è stata fondata nel 2016 e conta attualmente 2000 socie. Oltre all'azione giuridica è molto attiva sia in Svizzera che a livello internazionale con azioni di sensibilizzazione dalla Norvegia alla Spagna, alle piazze svizzere, nei centri culturali, nelle scuole e da ultimo in Ticino con una settimana di escursioni dedicate al tema dell'acqua.

# Deboli di udito

## Giù le barriere architettoniche per ascoltare e capire

di Maria Grazia Buletti

«La sordità è invisibile e necessita di sensibilizzazione poiché non ci si rende conto delle difficoltà con cui i sordi sono confrontati». A parlare è Delphine Quach che, malgrado la sua sordità, ha frequentato la facoltà di architettura all'EPFL e oggi vive di questa professione che le permette di dare libero sfogo alla sua creatività. Infatti, quando pensiamo all'architettura e alle esigenze di accessibilità, non è certamente l'immagine della persona audioleso che ci viene subito alla mente, bensì quella di qualcuno con la sedia a rotelle. Perciò, il primo passo è chiedersi quali siano i maggiori ostacoli per le persone con disabilità uditiva nell'ambito architettonico, perché è corretto che l'architettura si adatti anche in questo ambito. Quali sono le esigenze architettoniche di queste persone? Esiste un'architettura adatta a loro? Come si può andare incontro alle loro esigenze a livello architettonico? Esistono normative che regolano le costruzioni di edifici e spazi di comune interesse perché pure queste persone possano accedervi senza inconvenienti e con soddisfazione? Tutte queste domande sono il frutto di poca conoscenza dello stato dei fatti, sebbene qualcosa stia cambiando a livello del legislatore grazie alla "Norma SIA 500 - Costruzioni senza ostacoli", che deve essere rispettata per le ristrutturazioni di stabili "pubblici" oppure per le nuove costruzioni. Capita a volte ancora che le persone audioleso non partecipino alle assemblee comunali perché, pur con tutta la buona volontà e la massima concentrazione, non riescono a capire chi parla da una certa distanza in un locale grande e riverberante. In effetti, gli apparecchi acustici amplificano la voce, ma pure i rumori ambientali e il riverbero. Oggi un aiuto efficace è dato dalla trasmissione senza fili dal microfono direttamente all'apparecchio acustico: nelle sale adibite in tal modo, i portatori di questi dispositivi possono così ascoltare il suono diretto senza fastidiosi rumori, in chiesa, al cinema e a teatro, come pure durante una riunione. Ma sono ancora troppo poche le persone deboli d'udito a conoscere questa possibilità ora consultabile su una carta di Google Maps ([www.sistemadiascolto.ch](http://www.sistemadiascolto.ch)) grazie al nuovo indice dei luoghi stilato in 4 lingue. Ascoltare e capire senza tensioni è una realtà, perché questo dispositivo è attivo in oltre 2.000 fra siti culturali e locali per riunioni che trasmettono un segnale chiaramente udibile anche per chi usa un ausilio acustico. In Ticino, sono parecchie le sale dotate di sistemi di ascolto: Teatro Sociale e Tribunale Penale Federale a Bellinzona, Rialto il Cinema e Cappella Casa St. Agnese a Locarno-Muralto, Sala Palacinema a Locarno, Sala Teatro Lac e Cattedrale a Lugano.

Contatti & Info: [info@atidu.ch](mailto:info@atidu.ch)

## I sistemi di supporto audio

di Virgilio Kohler

Sono ormai diversi anni che collaboro come consulente tecnico per ATiDU. Quindi, frequentando l'associazione, ho avuto modo di rendermi conto di persona della crescente importanza, per le persone con difficoltà uditive,



di poter usufruire di una tecnologia inclusiva, che sappia offrire pari opportunità anche nell'ascolto in situazioni culturali o socio-politiche. Attualmente, le persone deboli d'udito hanno a disposizione due sistemi di supporto audio rappresentati da induzione e Wi-Fi. Il primo è situato sotto il pavimento, col filo disposto intorno alla zona interessata, in forma quadrata, a otto o a due anelli incrociati. Il secondo si sviluppa via rete, direttamente sull'App del telefono. Il sistema ad anelli incrociati risulta essere più preciso per quanto attiene all'area interessata, mentre il Wi-Fi copre un'area maggiore, ma è più dispersivo e perciò non indicato nei luoghi dove è importante contenere il segnale nella sola zona in questione. La qualità dell'audio percepito negli apparecchi acustici dipende dalla fonte del segnale, mentre la differenza sta nella presa del suono.

Il mio auspicio è che la società prenda sempre più consapevolezza della necessità di chi non ci sente bene e operi di conseguenza.

infoatidu

**Associazione  
per persone  
con problemi d'udito**

**ATiDU  
Ticino e Moesano  
Salita Mariotti 2  
6500 Bellinzona  
Tel: 091 857 15 32  
[info@atidu.ch](mailto:info@atidu.ch)  
[www.atidu.ch](http://www.atidu.ch)  
CCP 69-2488-3**

**ATiDU  
vi  
ascolta  
tutti!**





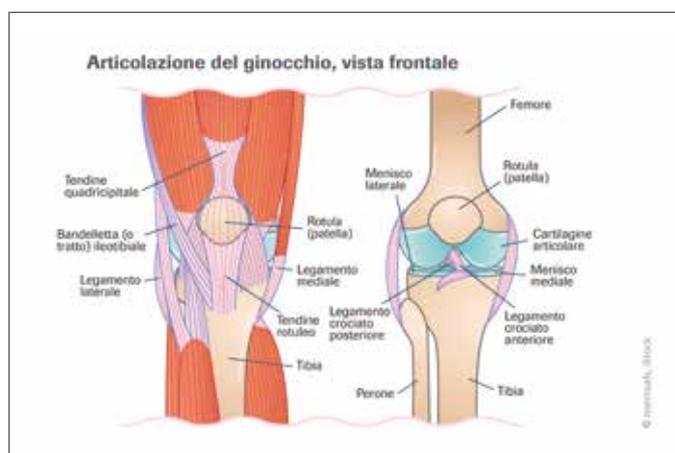
## Preservare le ginocchia dal rischio di artrosi? Controllo del peso corporeo e movimento fisico regolare

di Stefania Lorenzi

**I**l ginocchio è tra le articolazioni maggiormente colpite da artrosi. Come insorge la malattia? Quali sono le terapie? Cosa posso fare in prima persona? Lo chiediamo al Dr. Numa Masina, specializzato in reumatologia.

### **Partiamo dall'anatomia, come è strutturato il ginocchio?**

«Il ginocchio è una delle articolazioni più grandi del nostro corpo: è formato dalle superfici articolari ricoperte di cartilagine situate tra il femore e la tibia, e tra il femore e la rotula; così come dal menisco mediale e il menisco laterale (due strutture fibrocartilaginee a forma di semiluna). I legamenti completano questa articolata struttura: quelli laterali stabilizzano il ginocchio sul lato interno ed esterno; i legamenti crociati sostengono il femore, evitando che si sovrapponga alla tibia. Come una macchina ben oleata i cui ingranaggi non si inceppano, nel ginocchio il movimento delle componenti senza sfregamento è possibile grazie al liquido sinoviale, sostanza nutrimento della cartilagine prodotta dalla capsula articolare che circonda le superfici articolari ossee, rivestendo l'articolazione. Il complesso meccanismo permette al ginocchio di piegarsi in avanti ed estendersi, e parzialmente roteare mentre è flesso.»



### **Cos'è l'artrosi?**

«L'artrosi al ginocchio (gonartrosi) è tra le patologie reumatiche più frequenti: negli over 70 è individuabile nel 30-60% delle radiografie, ma solo nel 10-15% dei casi vi sono disturbi reali. La cartilagine, che funge da "cuscinetto" e permette il movimento armonioso delle varie parti, si deteriora nel tempo, assottigliandosi. Se la degenerazione del tessuto supera la rigenerazione, insorgono i disturbi articolari, soprattutto quando il ginocchio viene sollecitato, perché nel movimento le componenti "sfregano" tra loro.

La gonartrosi si divide in primaria e secondaria. La primaria non ha una causa scatenante ed è legata ad una predisposizione genetica. I fattori di rischio sono l'età e il sovrappeso. La gonartrosi secondaria può derivare da lesioni o traumi, o in seguito a malattie reumatiche infiammatorie come l'artrite reumatoide o l'artrite psoriasica.»

## Quali sono i disturbi principalmente avvertiti?

«Il mio ginocchio è rigido? Lo sento debole e cede quando lo carico? “Scricchiola” e si “blocca” quando mi muovo? È gonfio? Sento dolore nel salire o scendere le scale? Queste situazioni sono campanelli d’allarme da non sottovalutare. Nella fase iniziale della malattia si possono avvertire dolori al principio, durante o dopo un movimento, affaticamento, breve rigidità mattutina (alcuni minuti). In presenza di artrosi avanzata i disturbi sono costanti, il ginocchio si presenta gonfio, talvolta caldo, è possibile la presenza di versamenti. I dolori persistono anche a riposo e di notte e la rigidità mattutina si protrae per circa 30-60 minuti.»

## Quando rivolgersi al medico?

«Quando i dolori al ginocchio implicano limitazioni nelle mie attività quotidiane o se i sintomi persistono per più di due settimane, è preferibile contattare il medico, che indagherà quali siano i sintomi, le problematiche concomitanti, eventuali patologie pregresse.

Da quanto tempo ho dolore? Dove esattamente? Ci sono stati in passato lesioni, infortuni o incidenti? Sono tutte informazioni importanti da comunicare, per avere un quadro iniziale completo. Successivamente, verranno svolti dei test motori sul ginocchio. Valutando le informazioni, i risultati dei test e i sintomi quali ad esempio il gonfiore e la limitazione della mobilità, il medico definirà l’entità del problema. Se la diagnosi è incerta, si potrà valutare la necessità di ulteriori accertamenti come esami del sangue, radiografia, tomografia a risonanza magnetica nucleare (RMN), ecografia. In caso di sospetta patologia reumatica infiammatoria, potrebbe rendersi necessario un prelievo di liquido dal ginocchio.»

## Cause e trattamento?

«Tra le cause più comuni di gonartrosi vi sono l’età, il sovrappeso, posizioni scorrette, infortuni passati alle ginocchia, una predisposizione genetica, la sedentarietà.

In presenza di gonartrosi sono previsti trattamenti conservativi che mirano a preservare la condizione del ginocchio ed evitare peggioramenti. In caso di obesità, la perdita del peso è importante. In tutti gli studi si è notato come il calo ponderale sia la terapia più efficace per ridurre i dolori e rallentare l’evoluzione.

La terapia del movimento è fondamentale: rinforzando la muscolatura si stabilizzano le articolazioni e si evita di sovraccaricarle; correggendo le posizioni sbagliate si aiuta la mobilizzazione. Il movimento fisico è prioritario, ma va adattato alla singola persona: in caso di dolori molto forti, è consigliata una ginnastica in acqua, così da alleggerire il peso che grava sulle articolazioni. Tra le attività a secco sono consigliate le passeggiate, le escursioni, la bicicletta o lo sci di fondo.

Vi sono poi varie terapie farmacologiche che il medico può prescrivere:

- per impiego esterno locale cerotti/creme con FANS, crema con capsaicina, arnica, cerotti con lidocaina;
- per via orale analgesici, farmaci antireumatici non steroidei (FANS), condroprotettori (sostanze protettive della cartilagine);
- infiltrazioni intrarticolari, acido ialuronico in stadio precoce o intermedio, terapia PRP (Plasma arricchito in piastrine) in stadio precoce o intermedio, cortisone con artrosi attivata (fase avanzata).

Qualora l’articolazione fosse molto danneggiata, i trattamenti conservativi e farmacologici inefficaci e la qualità di vita fortemente compromessa, può essere necessario un intervento chirurgico di protesi.»

## Cosa fare in prima persona?

«Anche in caso di dolore, occorre sforzarsi e restare attivi. Muoversi regolarmente allena i muscoli stabilizzatori, preserva l’elasticità e la funzionalità della cartilagine.

Quali attività mi risultano difficili a causa del dolore ma vorrei riuscire a fare senza limitazioni? Come posso distogliere l’attenzione dal dolore e concentrarmi su quello che mi fa stare bene? Queste riflessioni possono aiutare a mantenere il movimento fisico regolare nel tempo e il peso sotto controllo, con l’obiettivo di mantenere la salute delle ginocchia.»



Dr. Numa Masina, specializzato in reumatologia.



Oltre all’artrosi, il ginocchio può essere colpito da altre patologie. L’opuscolo propone una panoramica generale delle più frequenti. Può essere sfogliato sul sito [reumatismo.ch](http://reumatismo.ch) (shop) oppure ordinato presso il segretariato LTCR e ricevuto gratuitamente a casa. LTCR: 091 825 46 13, [info.ti@rheumaliga.ch](mailto:info.ti@rheumaliga.ch)

## Sappiamo comunicare al meglio con chi ci è vicino?

di Katjuska Schär\*

Viviamo in un tempo in cui lo stress e l'ansia sembrano far da padroni nelle nostre relazioni, il periodo pandemico ha acuito le difficoltà relazionali e molto spesso siamo spiazzati dalle modalità con cui le persone si esprimono. Quante volte al termine di un incontro sono nati diverbi che non sappiamo spiegare? Quante volte leggendo una e-mail ci siamo alterati? Quante volte incontrando una persona la comunicazione non è stata delle migliori e al saluto abbiamo sentito che qualcosa poteva esser detto in modo diverso? Sono questioni importanti anche per chi si muove nell'ambito del volontariato, l'esser parte di un gruppo di lavoro comporta il sapersi relazionare con gli altri possibilmente in modo costruttivo e con finalità realizzative. In questo primo contributo dell'anno mi soffermo a riflettere sulla comunicazione assertiva nell'intento di fornirvi alcuni spunti e consigli.

Partiamo da un concetto di fondo, ovvero tutti noi comunichiamo e lo facciamo in modo automatico dalla nascita, il nostro primo sorriso appare verso i 3 mesi, mentre verso i 2 anni iniziamo a parlare, per cui tutti in età adulta siamo stati confrontati con una cifra incredibilmente alta di scambi relazionali e dovremmo aver acquisito esperienza in tal senso. Esperienza che è impregnata di emozioni, di vissuti personali e di ricordi. Esperienza che portiamo inconsciamente in ogni nostra relazione.

La comunicazione assertiva è uno stile comunicativo che permette di esprimere in modo chiaro le proprie opinioni ed emozioni, senza porsi in conflitto con gli altri. Pura utopia? No, richiede attenzione, un po' di allenamento, consapevolezza e non ultimo la voglia di mettersi in gioco, anche in pensione!

La comunicazione assertiva ha 6 caratteristiche basilari vediamo insieme:

1. **Promuove la parità dei diritti umani** - Ci si muove in una relazione paritaria, non esistono forti o deboli: la persona assertiva dimostra la propria correttezza e il grande senso di lealtà, proprio dal modo in cui tratta gli altri, ovvero con parità ed equità, senza alcuna forma di pregiudizio.
2. **Si agisce nel proprio interesse** - In primo piano è la propria autorealizzazione, chi è assertivo ha la capacità di stare in maniera attiva in mezzo alla gente, sa perseguire i propri interessi personali senza mai calpestare gli altri ed è fonte di positività e di buon esempio per le altre persone.
3. **Si difende la propria autonomia** - Essere assertivi non significa dire sempre Sì e darle tutte vinte, tutt'altro. La persona assertiva sa dire No quando è necessario, è in grado di porre dei limiti al fine di salvaguardare il proprio dispendio di tempo ed energie. Sa reagire in maniera costruttiva alle critiche e sa difendersi con destrezza in ogni situazione, riuscendo a farsi valere.
4. **Si esprimono le emozioni e sensazioni con onestà sentendosi a proprio agio** - Essere assertivi vuol dire esprimere in maniera palese le proprie emozioni, senten-



dosi a proprio agio e senza vergognarsi, sempre ovviamente nel pieno rispetto degli altri.

5. **Si esercitano i propri diritti** - Assertività vuol dire anche non aver paura di esprimere le proprie opinioni e di far valere i propri diritti quando è necessario muovendosi in modo costruttivo.
6. **Non si negano i diritti altrui** - Se da una parte l'assertivo sa far valere i propri diritti, dall'altra riesce a farlo senza mai offendere, criticare, intimidire o manipolare gli altri. È in grado di portare avanti con orgoglio le proprie idee e i propri diritti, senza mai imporsi con aggressività o ferire le altre persone.

Si tratta dunque di una modalità "pulita" di mettersi in relazione con gli altri, ascoltandosi, rispettandosi e accogliendo l'altro nella sua unicità. Vi lascio alcuni consigli per iniziare a esercitarsi, prendiamo il caso di un mancato rimborso:

- Usa affermazioni in forma 'io', sii chiaro e diretto
- "Io vorrei che lei mi rimborsasse" "Io penso che quello che hai fatto sia buono, ma mi piacerebbe che..."
- Descrivi come il comportamento dell'altra persona ti fa sentire, questo rende le persone consapevoli delle conseguenze delle loro azioni
- "Quando alzi la voce mi spaventi... preferirei che parlassi più a bassa voce" "Quando non mi dici che cosa provi a riguardo mi rendi confuso"
- Mantieni la tua posizione – usa la tecnica del disco rotto. Questo implica pensare a ciò che vuoi, preparare qualcosa da dire e poi ripeterlo finché necessario
- Vorrei che lei mi rimborsasse... Sì, ma vorrei comunque un rimborso... ho capito quello che sta dicendo ma continuo a volere un rimborso"

Infine, capiterà di dover comunicare un errore o riprendere una persona per uno sbaglio, utilizzate la tecnica sandwich: pane – farcitura – pane si trasforma in contenuto positivo – negativo – positivo. Quindi dare un apprezzamento sul lavoro svolto, fornire il feedback sull'errore e concludere con un messaggio positivo. Faciliterà la comunicazione e il messaggio sarà ben accolto!

Chiaramente non è possibile esaurire tutti gli aspetti di queste modalità di comunicazione in poche righe... sappiate che abbiamo la possibilità di organizzare dei corsi di formazione, non esitate a contattarmi!

\*Katjuska Schär, coordinatrice del volontariato ATTE. Contatti: +41 91 850 05 54, volontariato@atte.ch



La Sezione Biasca e Valli festeggia i suoi anniversari.



Al Centro di Faido si pranza in bella compagnia.



Tutti a tavola per il pranzo di Natale al Centro di Locarno.

## BIASCA E VALLI

### Doppio anniversario

Sabato 5 novembre presso il centro scolastico di Faido, la Sezione ATTE Biasca e Valli ha festeggiato 2 importanti ricorrenze.

I 35 anni di fondazione del Gruppo ATTE Leventina ed i 25 anni del coro "La Leventinella". Alla presenza di circa 300 persone la presidente del Centro, Elena Celio, ha introdotto il programma dei festeggiamenti mentre il presidente ATTE Biasca e Valli, Eros De Boni, ha ringraziato tutti i volontari che in questi anni hanno permesso la crescita del Centro, ribadendo il concetto che sono i volontari la linfa dell'ATTE. Nuovi volontari sono per questo i benvenuti (per la richiesta di informazioni inviare una mail a: elena.celio@bluewin.ch). Pino Giobbi in seguito ha brevemente presentato il coro "La Leventinella" dalla fondazione fino ai giorni nostri.

Il piatto forte dei festeggiamenti è stato l'esibizione del coro "La Leventinella" diretto da Lydia Rodesino al quale ha fatto seguito il concerto del noto gruppo "Vox Blenii".

Il pomeriggio è poi terminato con un ricco aperitivo offerto a tutti i convenuti a coronamento delle importanti ricorrenze.

## Centro diurno Faido

### Una bel pranzo in compagnia

Mercoledì 15 dicembre si è svolto l'ultimo incontro dell'anno al Centro San Giuseppe a Faido. Una quarantina di persone hanno partecipato e gustato l'ottimo pranzo preparato con maestria dal bravissimo cuoco Marino e servito dalle volontarie socie Fiorenza, Anna ed Elia, sempre molto disponibili. A loro e a Silva, l'attuale responsabile del Centro di Faido, vanno i nostri sentiti ringraziamenti e i complimenti per come hanno addobbato i tavoli e la sala.

Durante il pranzo abbiamo avuto la fortuna di conoscere il nuovo membro del comitato ATTE Biasca e Valli Attilio Cometta, il quale ha portato i saluti del presidente De

Boni purtroppo impossibilitato a condividere il pranzo con i presenti. Verso le 16.30 ognuno ha fatto rientro a casa sua con la promessa di ritornare il prossimo mese.

## BELLINZONESE

### Un anno vissuto intensamente

Alla fine del primo anno di apertura del nuovo Centro Diurno in via Raggi 8 a Bellinzona possiamo tirare le somme e ritenerci soddisfatti del lavoro fin qui svolto. Ogni lunedì e giovedì pomeriggio abbiamo potuto contare su una presenza di almeno 20 utenti per i quali, frequentare il Centro, è diventato un appuntamento fisso per ritrovarsi e stare bene insieme. La stessa cosa si può dire con gli appuntamenti gastronomici ai pranzi mensili della domenica. Nel corso dell'anno vari sono stati gli appuntamenti offerti, sia in campo informativo (per esempio in materia di medicina o di attualità della cronaca settimanale), culturale (con visite a mostre nella regione) e per il benessere personale (con dei corsi di yoga, ginnastica dolce o in acqua). Da settembre si è costituito un gruppo spontaneo di canto popolare che partecipando, dopo pochi mesi di prove, alla Rassegna dei Cori ATTE a Mendrisio, ha riscosso un notevole successo. Grazie al lavoro competente di una bibliotecaria, i lavori di allestimento

e catalogazione di libri e dvd sono a buon punto e potremo presto annunciare l'apertura di una biblioteca di quartiere di tutto rispetto. Giovedì 8 dicembre si è tenuto l'ultimo pranzo del 2022 e per l'occasione è stata organizzata una ben frequentata tombola. Domenica 11 dicembre una bancarella colma di biscotti natalizi, cucinati nella cucina del Centro, e di lavori creati dagli utenti ha fatto bella mostra di sé al mercato natalizio di Bellinzona.

Tutto questo è stato possibile grazie ai volontari e alle volontarie succedutesi durante questo primo anno e che con il loro impegno hanno contribuito al successo delle varie attività del Centro. Un grande grazie a loro e con loro, su questa base, siamo pronti ad affrontare il 2023 con fiducia.

## LOCARNESE E VALLI

### Pranzo di Natale

La sala del nostro Centro di Locarno si è nuovamente riempita! Anche per i volontari che hanno preparato con grande entusiasmo l'incontro è stata una carica di nuova motivazione in vista del prossimo anno.

### Cantare fa bene al cuore!

Il Coro "Lago Maggiore", composto da oltre una trentina di coristi, si ritrova ogni lunedì (14.30-16.00) nel nuovo Centro ATTE in Via Varesi 42B a Locarno.

Il maestro GPietro Milani (direttore dal 2006), con l'aiuto di 4 validi strumentisti, dirige il coro proponendo e facendo eseguire canti folcloristici e della montagna accanto anche a quelli legati alle feste tradizionali come il Natale.

Il coro, più volte all'anno, si esibisce in alcune case anziani del Locarnese, riscuotendo sempre un ottimo successo.

In occasione della "Rassegna dei cori ATTE", svoltasi a novembre a Mendrisio, la corale ha eseguito tre canti ottenendo anche in questo caso un bel apprezzamento.

Durante l'anno sociale vengono pure organizzate



Andati a ruba i biscotti al mercatino di Bellinzona.



Bello affiatato il coro della Sezione di Locarno che quest'anno soffierà su 40 candeline.



La Sezione Mendrisiotto al Museo dei Fossili di Meride.

delle gite ricreative-culturali-gastronomiche. Ultimamente siamo stati ad Orta San Giulio e a Vigevano con visita all'Abbazia di Morimondo. Quest'anno ricorre il 40.mo di fondazione del coro e nella prossima primavera questo traguardo verrà sottolineato con un concerto. Cantare fa bene al cuore e al morale ed è inoltre un bel momento socializzante che ti permette di trascorrere un paio d'ore in allegria e spensieratezza. Saremmo veramente felici di poter accogliere nel nostro gruppo anche TE! Ti aspettiamo!

## MENDRISIOTTO

### Alla scoperta della nostra storia con la Sezione del Mendrisiotto

Sotto i titoli di "Tracce di storia nel Mendrisiotto" e "Visite ai Musei d'Arte del Mendrisiotto (Rete Mam e oltre)" la sezione Mendrisiotto dell'ATTE

sta organizzando una serie di attività di gruppo, con l'obiettivo di far conoscere le particolarità della regione, sia dal punto di vista storico e sociale, sia da quello artistico.

Nella prima delle due iniziative si intende percorrere il territorio seguendo delle tappe che riprendono lo sviluppo cronologico della storia del mondo: dopo le visite dedicate alla conoscenza geologica e paleontologica della terra, che si sono tenute rispettivamente al Parco della Breggia e al Museo dei fossili di Meride, nei primi mesi del 2023 sono previste ulteriori visite guidate alla ricerca delle tracce di storia romana e longobarda a Stabio e medievale a Mendrisio. Seguiranno poi altre tappe dedicate alla riscoperta delle tracce rinascimentali, barocche e neoclassiche sul territorio.

Per quel che riguarda invece la panoramica sulle

istituzioni artistiche del distretto, dopo la visita guidata al Museo Vela di Ligornetto, tenuta lo scorso 13 dicembre, seguiranno la visita al Max Museo di Chiasso, al Teatro dell'Architettura di Mendrisio e alla Pinacoteca Züst di Rancate. Al termine di ogni visita, ai partecipanti sarà inviato un opuscolo riassuntivo in cui si potranno ritrovare i principali argomenti affrontati durante la visita.

Le informazioni sul programma sono pubblicate sul sito web dell'ATTE Mendrisiotto e saranno annunciate anche attraverso la stampa locale. Ricordiamo che le visite sono gratuite per i soci ATTE, ma aperte anche a amici e simpatizzanti, e sono seguite da un momento conviviale di ristoro. Per informazioni: [info@attemomo.ch](mailto:info@attemomo.ch) oppure 076 556 73 70.



Classe 1925, nonna Lisa di Vacallo (Elisa Grisoni) ha mani d'oro, che funzionano ancora molto bene, e una creatività senza limiti: in due mesi, ci scrivono i figli e i nipoti, "ha prodotto, a casa sua da sola e senza modelli, un centinaio di bocce ad uncinetto e diversi personaggi e animali del presepe riciclando vasetti yogurt e turaccioli per il collo, alcuni personaggi sono i nipoti... e ha fatto pure diverse bandierine della pace!". I nostri complimenti a Lisa. Brava!



## Rassegna dei cori

Giornata di canti e musica al Mercato coperto di Mendrisio dove lo scorso 15 novembre si è tenuta la consueta Rassegna dei cori ATTE. Presenti 10 gruppi di cui 2 di ballo. Un sentito ringraziamento ai partecipanti e agli organizzatori.





"Il Gruppo ATTE Alto Vedeggio" augura a tutti i soci un sereno 2023 colmo di salute, pace e felicità.



Pomeriggio di tombola a Chiasso

## Gruppo Novazzano

### Movimento nella Terza Età, conferenza riuscita

Si è svolto lo scorso 2 dicembre, al Centro ATTE di Novazzano, un pomeriggio dedicato al movimento nella terza età, presentato dal dottor Damiano Zemp, specialista in scienze motorie.

Per tenersi in forma, ha spiegato, bisogna muoversi, specialmente in coppia o in gruppo, fare passeggiate, con l'ausilio di bastoni, ma va bene anche fare ginnastica, pilates, danzare, partecipare a giochi di società. L'attività fisica previene i disturbi circolatori, l'obesità, il diabete, i tumori e le malattie psichiche. Il movimento fa lavorare anche il cervello, si è più attenti a situazioni di "pericolo" come il traffico, il terreno accidentato, fare le scale. ... Naturalmente bisogna fare movimento senza esagerare, secondo le proprie capa-

cià. Per chi lo desidera ci sono molte possibilità proposte nel Mendrisiotto: con Pro Senectute a Novazzano e Mendrisio o con la Lega contro il reumatismo a Chiasso, Mendrisio e Stabio. Ma anche nei centri anziani e nei Centri ATTE, tra cui Novazzano, ci sono molte occasioni per fare ginnastica, ballare o passeggiare.

Il dott. Zemp si è messo poi a disposizione di chi aveva domande e in molti ne hanno approfittato. Al termine il Gruppo ATTE di Novazzano ha offerto un rinfresco a tutti i presenti.

## Gruppo Chiasso

### Visita al Museo d'Arte di Mendrisio

Il Museo d'Arte di Mendrisio, a quarant'anni dalla fondazione e sotto la nuova direzione di Barbara Paltenghi Malacrada, propone un viaggio tra i numerosi capolavori della sua collezione.

Alcuni soci del Gruppo Atte di Chiasso non hanno perso l'occasione e, con la guida di un'esperta storica dell'arte, martedì 29 novembre hanno visitato la mostra di opere che spaziano dalla pittura del Sei e Settecento all'Ottocento con, tra gli altri, capolavori di Luigi Rossi e Filippo Franzoni. A condurre verso il Novecento ci sono i delicati lavori di Pietro Chiesa mentre l'arte italiana del XX secolo è rappresentata da opere di pregio tra le quali spiccano dipinti di Mario Sironi e Carlo Carrà.

*Grazie a tutti i corrispondenti di Sezione. Il termine di inoltro dei vostri contenuti per la prossima rivista è fissato per il 27 febbraio.*



Si è tenuto a Chiasso lo scorso 3 dicembre il Torneo cantonale di Burraco. In gara 24 coppie di giocatori. Alla fine a spuntarla su tutti sono state Lina Pizzi e Silvana Polonara del Gruppo ATTE di Chiasso. Sul secondo e terzo gradino del podio sono invece saliti: Federica Gazzani con Sofia Bezzola; e Ida Caligaro con Andrea Mardello. Il pomeriggio si è chiuso con un ghiotto apericena.

## SEZIONE BELLINZONESE

Centro diurno, via Raggi 8, 6500 Bellinzona, tel. 091 826 19 20 [www.attebellinzonese.ch](http://www.attebellinzonese.ch), [info@attebellinzonese.ch](mailto:info@attebellinzonese.ch)

Per rimanere informati sulle novità e i dettagli delle proposte consultate la bacheca esposta nel Centro, la pagina FB @Centro Diurno ATTE bellinzona e il sito: [www.attebellinzonese.ch](http://www.attebellinzonese.ch).

### Assemblea ordinaria

mercoledì, 15 marzo, ore 9.30, Bellinzona  
Sala Centro Diurno, via Raggi 8, Bellinzona

#### Ordine del giorno:

1. Saluto del Presidente
2. Controllo delle presenze
3. Saluto degli ospiti
4. Nomina degli scrutatori (2)
5. Lettura e approvazione del verbale del 09.03.2022
6. Relazione del Presidente
7. Rapporti dei responsabili: • Centro diurno • Gruppo Arbedo-Castione • Gruppo Sementina
8. Relazioni finanziarie: • Centro diurno / Sezione / Rapporto dei revisori
9. Approvazione dei conti 2022
10. Nomina nuova membro del Comitato sezionale
11. Eventuali e chiusura

Seguirà rinfresco offerto.

Verbale e documenti saranno pubblicati nel sito [www.attebellinzonese.ch](http://www.attebellinzonese.ch)

Iscrizioni entro il 7 marzo, telefonando allo 091 826 19 20.

### Appuntamenti fissi presso il Centro diurno:

Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00, ritrovo libero con attività ricreative: giochi di società, momenti di approfondimento, giochi delle carte, merende e lavoretti.

### Gioco degli scacchi

Lunedì dalle ore 20 e venerdì dalle ore 17.30 con i maestri e i ragazzi. Per informazioni presentarsi in loco durante i momenti di incontro.

### Ginnastica dolce

Martedì, dalle 10.15 alle 11.15. Adatta alla terza età con esercizi per la mobilità articolare, per il rinforzo muscolare e di equilibrio per evitare le cadute. Con Alessandra Gorla, fisioterapista. Informazioni sulle date saranno espresse al Centro.

### Gruppo spontaneo di canto popolare

Martedì, dalle ore 14.00. Piacevole momento di canto con canzoni della tradizione popolare, sotto la guida di Pietro Bianchi, musicologo.

### Gioco del Bridge

Imparare insieme a giocare, trucchi e regole di questo particolare gioco di carte in compagnia di un esperto. Incontri settimanali di due ore. Per informazioni: Laszlo Tölgyes 076 396 97 28.

### Biblioteca di quartiere

I lavori di allestimento e catalogazione di libri e dvd sono a buon punto e potremo presto annunciare l'apertura di una biblioteca di quartiere, situata al 1. piano del Centro Atte di via Raggi 8 a Bellinzona.

### Yoga da seduti, corso di Lu jong

Giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Esercizi semplici per rimanere attivi. Con Federica Dubbini. Informazioni sulle date saranno espresse al centro.

### Pranzi della domenica con Kurt

Centro diurno, ritrovo ore 11.30, 12 febbraio (18 CHF). Iscrizioni entro il 7 febbraio. 12 marzo (18 CHF). Iscrizioni entro il 7 marzo. 23 aprile (25 CHF). Iscrizioni entro il 18 aprile.

### Appuntamenti fuori sede

#### Gioco delle bocce

Il martedì pomeriggio, Castione, ristorante Tenza.

### Gruppo di Arbedo-Castione

Centro sociale, 6517 Arbedo, aperto tutti i giovedì dalle 14.00 alle 17.00. Quando c'è il pranzo dalle 11.30. Corrispondenza: Gruppo ATTE "L'Incontro", 6517 Arbedo. Iscrizioni: Centro sociale, Rosaria Poloni tel. 091 829 33 55, Paola Piu tel. 091 829 10 05.

Le attività verranno espresse mensilmente agli albi del Comune di Arbedo-Castione, nelle Chiese di Arbedo e Castione e su:

<https://atte-arbedocastione.blogspot.com>.

Inoltre per i partecipanti ai ritrovi del giovedì è a disposizione il programma mensile.

### Assemblea ordinaria

Giovedì 16 febbraio alle ore 14:00, al Centro Sociale.

### Gruppo di Sementina

Centro d'incontro, Al Ciossetto, 6514 Sementina. Presidente Giorgio Albertella, Via Pobbia 13, 6514 Sementina, tel. 079 128 40 21. Aperto il martedì pomeriggio. Per i pranzi e le gite annunciarsi allo 079 235 16 36.

### Assemblea annuale

Martedì 7 febbraio, ore 14.00 ritrovo al centro, rinfresco offerto

### Pranzo in musica

Martedì 14 febbraio, ore 12.00

### Tombola

Martedì 7 marzo, ore 14.00 ritrovo al centro

### Uscita nella regione

Martedì 14 marzo, segue programma

### Pranzo e pomeriggio di carte e brevi letture

Martedì 21 marzo, ore 12.00. Ulteriori informazioni o eventuali modifiche di programma saranno espresse all'albo del Centro Ciossetto.

### Gruppo Visagno-Claro

Presidente ad interim: Fabiana Rigamonti, tel. 091 863 10 18, [frigamontiguidali@gmail.com](mailto:frigamontiguidali@gmail.com)

### Assemblea ordinaria con pranzo

Giovedì 9 febbraio, ristorante Posta, ore 11.00

## SEZIONE BIASCA E VALLI

Via Giovannini 18/20, 6710 Biasca, tel. 091 862 43 60, [www.attebiascaevalli.ch](http://www.attebiascaevalli.ch).

Presidente Eros De Boni, via Stradone Vecchio sud 22, 6710 Biasca, tel. 091 862 25 85, [eros.deboni@bluewin.ch](mailto:eros.deboni@bluewin.ch)

Attività sportive e gite: Centro diurno Biasca, tel. 091 862 43 60, coordinatore Centro: 079 588 73 47.

### Assemblea ordinaria

Venerdì 24 marzo, Biasca

### Centro diurno socio assistenziale Biasca

Via Giovannini 24, 6710 Biasca, tel. 091 862 43 60. Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00.

Il programma del CDSA si può consultare sul sito: [www.attebiascaevalli.ch](http://www.attebiascaevalli.ch).

### Centro diurno Faido

Casa San Giuseppe 6710 Faido. Responsabile Silva D'Odorico, tel. 079 442 86 62

### Pranzo e festa dei compleanni

Mercoledì 15 febbraio (iscrizioni entro il 13) 15 marzo (iscrizioni entro il 13), 19 aprile (iscrizioni entro il 17). Ritrovo alle ore 2:00.

Le iscrizioni (obbligatorie) vanno fatte a Silva, al numero 079 442 86 62.

### Tombola

Mercoledì 29 marzo. Inizio ore 14.00. Segue merenda.

Altri incontri (conferenze, pomeriggi ricreativi) saranno organizzati in date da definire.

### Centro diurno Monte Pettine, Ambri

Via San Gottardo 137, 6775 Ambri. Responsabile Edda Guscio. Apertura da lunedì a sabato dalle 14.30 alle 19.00. Tel. 091 868 13 45. Per pranzi e manifestazioni diverse consultare il sito [www.attebiascaevalli.ch](http://www.attebiascaevalli.ch)

### Centro diurno Olivone

c/o Casa Patriziale, coordinatrice Sonja Fusaro

La Sala Patriziale rimarrà chiusa per la ripresa dei lavori di ristrutturazione esterni e interni fino a data da convenire. Tutti i pranzi mensili vengono sospesi.

**Il pranzo previsto il 26 gennaio è stato spostato a mercoledì 8 marzo e si terrà al Ristorante alla Botte di Pollegio.**

**Gruppo Blenio-Riviera**

Presidente: Daisy Andreetta, tel. 091 862 42 66,  
daisy.andreetta@hotmail.com

**Ballo liscio**

Giovedì 9 febbraio, 9 marzo e 13 aprile, a partire dalle ore 14:00 al Ristorante alla Botte, Pollegio.

**Ballo Mascherato**

Giovedì 16 febbraio a partire dalle ore 14.00 al Ristorante alla Botte, Pollegio (in collaborazione con il Gruppo Leventina)

**Assemblea ordinaria**

Lunedì 27 febbraio a partire dalle ore 14.00 al Centro Atte di Biasca. Dopo i lavori assembleari, seguiranno alcuni giri di tombola e la merenda.

**Tombola**

Mercoledì 19 aprile al ristorante della Posta a Malvaglia, inizio alle ore 14.00

**Gruppo della Leventina**

Presidente: Elena Celio, tel. 079 673 14 54,  
elena.celio@bluewin.ch

**Ballo**

giovedì 1° dicembre, 5 gennaio, 2 febbraio, presso il ristorante alla Botte Pollegio, dalle 14.00.

Saranno organizzate visite e conferenze in date da definire.

**SEZIONE LOCARNESE E VALLI**

Centro diurno, Via dott. G. Varesi 42B (al piano terra della Residenza PerSempere), 6600 Locarno, tel. 091 751 28 27, centroatte@bluewin.ch.  
Presidente Fabio Sartori. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00.

Informazioni aggiornate sulla programmazione:  
www.locarno.atte.ch

**Assemblea generale ordinaria della Sezione Locarnese e Valli:**

Mercoledì 22 marzo, ore 14.30 al Centro Diurno

**Attività:**

CORO: lunedì  
GIOCO DEGLI SCACCHI: martedì  
GIOCO CARTE: tutti i giorni  
TOMBOLA: giovedì  
PRANZI: giovedì. Annunciarsi entro il martedì. Massimo 50 posti.  
LAVORI MANUALI: giovedì  
UNI3: vedi programma Corsi UNI3

**Incontro con il dott. Brenno Galli**

Martedì 7 marzo dalle 14:00 alle 15.30, al Centro Tema: "Le direttive sulle cure che vogliamo per noi in casi estremi"

Pianificare fa parte della nostra vita e della nostra cultura ma le direttive anticipate e la pianificazione anticipata delle cure ci spingono a considerare due temi che ci fanno paura e che

**Calendario Manifestazioni****Cantonal ATTE 2023****TORNEO DI SCOPA**

Giovedì 27 aprile  
Sezione Bellinzonese  
Centro Ciossetto, Sementina

**ASSEMBLEA CANTONALE**

Martedì 23 maggio  
Sezione Bellinzonese  
Mercato coperto di Giubiasco

**TORNEO SCACCHI**

Martedì 12 settembre  
Sezione Locarnese  
Centro Diurno Ricreativo ATTE, Locarno

**RASSEGNA NAZIONALE CORI**

21/24 SETTEMBRE  
Bellinzona

**TORNEO DI BOCCE**

Giovedì 5 ottobre  
Sezione Biasca e Valli  
Bocciodromo di Biasca

**TORNEO DI BURRACO**

Sabato 21 ottobre  
Sezione Mendrisiotto  
Centro Diurno Ricreativo ATTE, Chiasso

preferiremmo evitare: un'eventuale incapacità di discernimento e il fine vita.

Il Dr Brenno Galli, geriatra e palliativista, ci aiuterà a districarci in questo labirinto lasciando spazio a domande e suggestioni.

Il dott. Galli consiglia di preparare l'incontro conoscendo almeno la versione breve del modulo proposto dalla Federazione dei medici svizzeri:

lo si può scaricare, nella versione breve o dettagliata, dal loro sito (basta cercare con un motore di ricerca "disposizioni del paziente fmh"). Chi avesse difficoltà può ritirare il materiale che gli interessa in sede, a partire dalla metà di gennaio (dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00).

**Incontro con un responsabile dell'Azienda Elettrica Ticinese**

Martedì 21 marzo 2023, dalle 14:00 alle 15:30 al Centro Diurno Tema: Le sfide energetiche del nostro cantone

**Comunicazioni varie**

Al Centro diurno ATTE di Locarno ha la sua sede La Portineria di Quartiere, gestita dall'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi.

**Gruppo del Gambarogno**

Presidente: Augusto Benzoni, tel. 079 223 84 04, Yvonne Richina, tel. 076 373 30 55. Informazioni sulle passeggiate Ivano Laffranchi, tel. 091 795 30 55 - 079 723 53 63.

**Assemblea ordinaria con pranzo**  
Sabato 4 febbraio, ristorante da definire**Tombola**

Giovedì 9, 23 febbraio e 9 marzo, ore 14.00, Centro Rivamonte Quartino

**Se mi muovo... mi mantengo in forma**

Giovedì 23 marzo, pomeriggio informativo, Salone Comunale Magadino, ore 14:00.

Vista l'incerta situazione pandemica, sono possibili modifiche al programma.

## Gruppo della Vallemaggia

### Assemblea generale ordinaria

Martedì 7 febbraio 2023, ore 14.30 a Cevio, presso il ristorante Unione.

## SEZIONE LUGANESE

Via Beltramina 20A, 6900 Lugano, 091 972 14 72, [www.lugano.atte.ch](http://www.lugano.atte.ch), [cdlugano@atte.ch](mailto:cdlugano@atte.ch)  
Presidente Achille Ranzi, 6962 Viganello, tel. 079 793 74 40, [presidente.cdlugano@atte.ch](mailto:presidente.cdlugano@atte.ch)

### Assemblea ordinaria

Marzo. Seguiranno maggiori informazioni

### Centro diurno socio assistenziale di Lugano

Il Centro rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 17:00, il sabato dalle 11:00 alle 17:00, si può giocare alle carte, pranzare e svolgere diversi corsi che vengono pubblicati anche sul sito: [lugano.atte.ch](http://lugano.atte.ch) oppure richiedere le informazioni allo 091 972 14 72.  
Si ricorda che il Centro prende a carico persone con bisogni di assistenza. È possibile pranzare dal lunedì al sabato così come giocare a carte. Regolarmente vengono organizzati corsi di diverso genere. Si va dall'attività fisica con proposte come: ACQUAGYM, ACQUA FISIO, BALLO COUNTRY, GAG, GINNASTICA DOLCE, GINNASTICA INSIEME, GINNASTICA SCHIENA, EQUILIBRIO CORPO E MENTE, NORDIC WALKING, PILATES, SHATSU e YOGA; all'approfondimento delle lingue con corsi per migliorare la grammatica o l'espressione orale di FRANCESE, INGLESE, TEDESCO e ITALIANO; alla creatività con appuntamenti nel segno, per esempio, della maglia o della scrittura creativa.

### Tombola

Sabato 11, 18, 25 febbraio, 11, 18, 25 marzo, 15, 22 e 29 aprile. Alle 14:30

### Sabato in musica

4 febbraio, 4 marzo e 1° aprile, dalle 14:30 alle 17:00

Una volta al mese si tiene una conferenza gratuita su temi legati all'alimentazione e alla prevenzione. Per le informazioni nel dettaglio si consiglia di consultare il sito: [www.lugano.atte.ch](http://www.lugano.atte.ch), di scrivere una mail a [cdlugano@atte.ch](mailto:cdlugano@atte.ch) oppure di telefonare allo 091 972 14 72 dalle 09.00 alle 11.00.

## Gruppo Alto Vedeggio (compreso Torricella-Taverne)

Centro diurno comunale, Capidogno, 6802 Rivera, aperto l'ultimo giovedì del mese. Iscrizioni pranzi: Pina Zurfluh tel. 091 946 18 28. Iscrizioni uscite: Liliana Molteni tel. 091 946 24 24 [mara.lafranchi@bluewin.ch](mailto:mara.lafranchi@bluewin.ch)

### Pomeriggio informativo con pranzo

Giovedì 16 febbraio, dopo il pranzo al centro diurno si terrà un pomeriggio informativo sulla

Sicurezza in casa e il Telesoccorso a cura della signora Antonella Lepori

### Pranzi al Centro

Giovedì 30 marzo e 27 aprile

### Guida sicura

Giovedì 9 marzo, ore 14.00 il maestro Franco Masci parlerà della Guida nella Terza Età. Luogo da definire. La locandina informativa verrà appesa all'albo dei Comuni

## Gruppo di Breganzona

Presidente: Manuela Molinari tel. 091 966 27 09. Iscrizioni: Graziella Bergomi tel. 091 966 58 29.

### Conferenza

Martedì 7 febbraio, 7 e 21 marzo

### Tombola

Venerdì 17 febbraio

### Pranzo Pasquale

Venerdì 14 aprile

## Gruppo della Capriasca e Valcolla

Casella postale 310, 6950 Tesserete, [atte.capriasca@bluewin.ch](mailto:atte.capriasca@bluewin.ch)

### Assemblea generale

Lunedì 6 febbraio, ore 14:30, Centro sociale Tesserete

### Pranzi condivisi in compagnia e allegria

Ristorante Storni, Tesserete, ritrovo ore 12.15 giovedì 9 febbraio  
Prezzo CHF 20.00, bibite escluse. Aperitivo e caffè offerti.

Iscrizioni: tel. 079 223 87 64 (Michele Canonica, membro di Comitato) entro cinque giorni precedenti la data fissata per il pranzo. Gradito un messaggio di posta elettronica a [michele.cabluewin.ch](mailto:michele.cabluewin.ch)

### Tombola

il giovedì presso il Centro sociale a Tesserete organizzata dall'Associazione Pom Rossin dalle ore 14.30 alle 16.30.

ESCURSIONI IN MONTAGNA:

### Venerdì 3 marzo

#### Escursione con le racchette

Destinazione: Passo del San Bernardino. Pranzo presso Capanna Genziana. Ritrovo: 08.00 Centro Sportivo di Tesserete.  
Iscrizioni: telefonare a Corrado Piattini, 079 377 42 12 o annuncio per posta elettronica

## Gruppo della Collina d'Oro (compreso Grancia, Sorengo e Carabietta)

Centro diurno, Via dei Camuzzi 7, Montagnola, tel. 091 994 97 17, aperto lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.30.

Iscrizioni: Centro diurno, tel. 091 994 97 17, Amilcare Franchini tel. 079 337 20 24.

## Gruppo di Melide

Sala multiuso comunale, Via Doyro 2, 6815 Melide, aperto di regola il giovedì pomeriggio. Iscrizioni: Aldo Albisetti, tel. 091 649 96 12.

### Carnevale con riffa e merenda

Giovedì 16 febbraio

### Assemblea generale ordinaria

Martedì 7 marzo

### Gita aeroporto di Magadino con pranzo

Martedì 21 marzo

### Aspettando Pasqua con riffa e merenda

Martedì 4 aprile

### Gita a Milano, museo dell'orologio

Sabato 29 aprile

## SEZIONE MENDRISIOTTO

Presidente Giorgio Comi, Via Industria 13, 6850 Mendrisio, tel: 076 556 73 70, [info@attemomo.ch](mailto:info@attemomo.ch), [www.attemomo.ch](http://www.attemomo.ch)

### Assemblea ordinaria

mercoledì 15 marzo dalle ore 14.30 al Centro Professionale del Verde, Istituto Agrario cantonale di Mezzana.

#### Ordine del giorno:

1. Apertura
2. Nomina della/ del Presidente del giorno
3. Nomina di due scrutatori di sala
4. Approvazione dell'Ordine del giorno
5. Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 16 marzo 2022
6. Rendiconto attività 2022
7. Presentazione dei Conti consuntivi 2022\*
8. Presentazione del Rapporto di revisione dei conti consuntivi 2022\*
9. Approvazione dei conti consuntivi 2022 e del Rapporto di revisione
10. Nomina dell'Ufficio di revisione per l'Esercizio 2023
11. Intervento di un Relatore su tema di attualità
12. Eventuali

\* La documentazione è consultabile sul sito sezione, [mendrisio.atte.ch](http://mendrisio.atte.ch). Al termine dei lavori assembleari sarà servito un rinfresco.

La Sezione ATTE Mendrisiotto riprende le uscite seguendo le tracce dello sviluppo della Terra e della nostra Civiltà: dopo le Gole della Breggia e il museo dei fossili di Meride, visitiamo Stabio, Mendrisio e Riva San Vitale, Lugano e Chiasso.

Inoltre continuiamo con la visita di Musei del Mendrisiotto e proponiamo una serie di scrittori della nostra Regione.

#### "Tracce di storia nel Mendrisiotto":

1) Passeggiata attraverso Stabio romana e longobarda. Venerdì 27 gennaio, dalle 14.30, passeggiata a Stabio, con Romeo Dell'Era, studioso delle lapidi romane e Guido Conconi che ci riporta nella realtà longobarda nella regione. Poi ci ritroviamo nella Sala del Consiglio comunale per una discussione e una merenda.

2) Passeggiata attraverso Mendrisio medievale Martedì 28 febbraio, con passeggiata da San Giovanni alla Chiesa di San Sisinio, alla scoperta di tracce della Mendrisio antica, con discussione finale e merenda.

#### "Arte nel Mendrisiotto: rete MAM e dintorni":

Le prossime visite sono previste alla mostra Arttrust di Melano; al m.a.x. museo di Chiasso, alla Pinacoteca Zuest di Rancate.

#### Incontriamo autori della Regione, il pomeriggio dalle 14.30

24 gennaio a Novazzano con Giovanni Soldati, il 28 febbraio a Novazzano con Gemma Barzaghi, il 21 marzo a Novazzano con Patrizio Larghi, il 5 aprile a Mendrisio con Alessandro Zanoli, il 24 aprile al Caslaccio, con Orlando Casellini.

#### Gruppo Caslaccio

Centro diurno ATTE Caslaccio "del Pepo", Via Nebione 6, 6874, Castel S. Pietro. Informazioni e iscrizioni: mcdcaslaccio@attemomo.ch, Giorgio Comi tel. 076 556 73 70.

Con il 2023 al Centro diurno Caslaccio di Castel san Pietro riapriamo alla mattina, dalle 9 con Mara che ci aspetta per un caffè, un tè e un po' di compagnia. Su prenotazione è anche possibile pranzare per un modico costo.

Il pomeriggio continuano le attività: **lunedì** dalle 14.30 esercizi di **memoria** e incontro di autori, **martedì** dalle 16.30 si balla il **Country**, **mercoledì** dalle 14.30 organizziamo **attività insieme a bambini** delle scuole elementari, **giovedì** dalle 14.30 giochiamo a **bocce**, a **burraco** e altri **giochi da tavolo**.

Per tutte le iniziative seguiteci sul sito attemomo.ch e sul settimanale l'Informatore. L'agenda nel dettaglio su può consultare sul sito: www.attemomo.ch.

#### Gruppo di Chiasso

Centro diurno, via Guisan 17, 6830 Chiasso, tel. 091 682 52 82 (segreteria telefonica). Aperto lunedì e giovedì (quando c'è la tombola) dalle 14.30 alle 16.30. Iscrizioni: atte.chiasso@bluewin.ch, Sergio tel. 079 620 20 94

#### Burraco

Tutti i lunedì dalle 14.30 in sede

#### Pranzo dell'amicizia

giovedì 2 febbraio, ore 12.00

#### Teatro

Cinema Teatro di Chiasso, Tariffe agevolate per tutti i soci interessati. Informazioni: sergiobernardi.atte@gmail.com oppure tel. 091 682 69 38

#### Pomeriggi ricreativi

Giovedì 9 febbraio, 14.30, con tombola

#### Ginnastica dolce

Tutti i martedì alle 10.00 in sede a partire dal 24 gennaio. Iscrizioni a Bianca Pusterla 091 683 91 87

#### Gruppo di Maroggia (compreso Arogno, Melano e Rovio)

Centro diurno, c/o Casa comunale, Viale Stazione 6, Maroggia, tel. 079 725 42 46. Informazioni e iscrizioni al segretario Maurizio Lancini 079 725 42 46.

Iscrizioni pranzi mensili al cassiere Gianmario Bernasconi tel. 091 649 61 76.

#### Assemblea Annuale

Domenica 19 febbraio

#### Gruppo di Mendrisio

Centro diurno, Via C. Pasta 2, Casella postale 1046, 6850 Mendrisio/Stazione, tel. 091 646 79 64. Aperto da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00. Iscrizioni: Centro diurno, Rosangela Ravelli tel. 091 646 47 19.

#### Assemblea Generale Ordinaria

Martedì 7 febbraio alle ore 14.30 al centro diurno

#### Carnevale MO-MO

Giovedì 16 febbraio alle ore 19.00 al centro diurno gnochci.

Domenica 19 febbraio ore 12.00 "Risott da Fund" più tombola al centro diurno.

#### ATTENZIONE IMPORTANTE

Per le iscrizioni alle gite e ai pranzi o per i dettagli delle attività, si prega di consultare il settimanale Informatore o telefonare a Ravelli 091 646 47 19.

La linea telefonica: 091 646 79 64 da inizio gennaio non sarà più attiva.

#### Gruppo di Novazzano

Centro diurno, Via Casate 10, 6883 Novazzano, tel. 079 408 60 94, cdnovazzano@attemomo.ch. Aperto dal lunedì al sabato dalle 14.00 alle 18.00. Iscrizioni al Centro diurno. Oltre alle normali attività di ritrovo e socializzazione sono previsti.

#### Assemblea generale ordinaria:

Mercoledì 22 febbraio 2023 con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente del giorno
2. Nomina di due scrutatori
3. Approvazione dell'ordine del giorno
4. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 2 marzo 2022
5. Relazione del Presidente e approvazione
6. Conti 2022: relazione del contabile; rapporto dei revisori; approvazione
7. Nomina o riconferma dei revisori
8. Proposte di attività per il 2023
9. Eventuali.

#### Pranzi del martedì

Martedì 7, 28 febbraio, 7, 21 marzo, 4 e 18 aprile

#### Risotto di carnevale

Domenica 12 febbraio

#### Gioco della tombola

Giovedì 23 febbraio, 30 marzo e 27 aprile

#### Auguri di Buona Pasqua

Giovedì 6 aprile

#### Burraco

Tutti i martedì

#### Ginnastica dolce

Corso settimanale suddiviso in due gruppi

#### Bocce al Grotto Cercera

Tutti i venerdì dalle 13.45; il 10 marzo con pranzo

#### Incontri con personaggi e artisti di casa nostra:

Martedì 28 febbraio Gemma Barzaghi, martedì 21 marzo Patrizio Larghi.

Restano riservate eventuali modifiche di calendario per cui vi preghiamo di consultare il programma mensile dettagliato presso il centro o sul sito internet mendrisio.atte.ch, dove troverete pure le altre attività o gite che sono in preparazione.

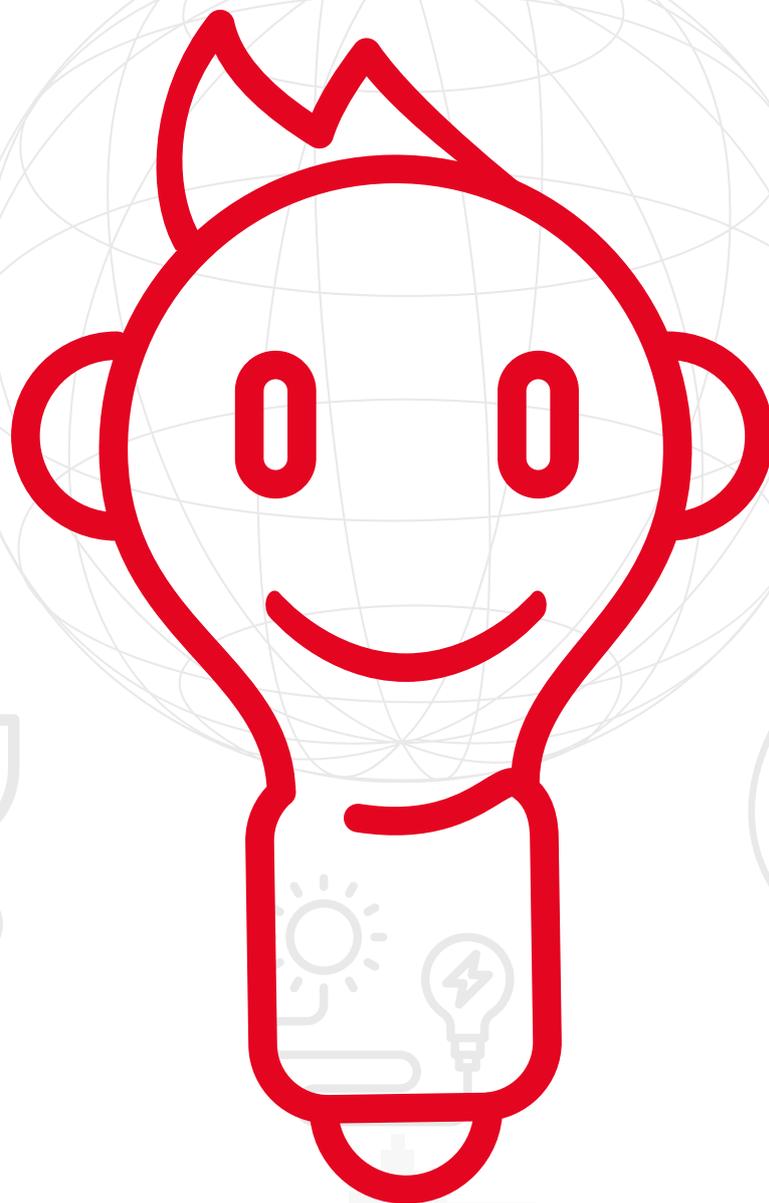
#### Gruppo Valle di Muggio

Informazioni e iscrizioni: Miti, presidente, tel. 091 683 17 53, e Gabriella, segretaria, tel. 091 684 13 78, oppure contattando le responsabili locali:  
Bruzella: Rosetta tel. 091 684 12 00  
Cabbio: Susy tel. 091 684 18 84  
Caneggio: Yvette tel. 091 684 11 57  
Morbio Sup: Maris tel. 091 683 22 16  
Morbio Inf: Elena tel. 091 683 42 60

In data da stabilire, probabilmente in aprile, il nostro Gruppo organizzerà un pomeriggio ricreativo. Ulteriori informazioni seguiranno tramite il settimanale "L'Informatore".

# Energy Buddy,

il vostro consulente  
per l'energia, vi suggerisce  
come risparmiare!

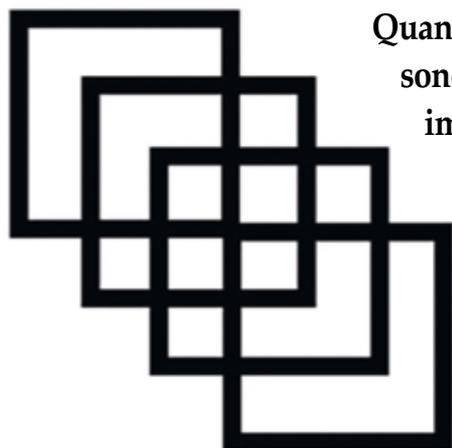


**Energy Buddy** è un servizio gratuito destinato a tutte le economie domestiche allacciate alla nostra rete di distribuzione elettrica che vi aiuterà a capire meglio il vostro fabbisogno energetico e vi guiderà passo passo verso scelte più consapevoli affinché possiate consumare meno, consumando meglio!

Trovate tutte le informazioni su [www.ail.ch](http://www.ail.ch)



# ail



Quanti quadrati ci sono in questa immagine?

## Una bella sbirciatina nel Ticino di 60 anni fa



Erano gli anni '60.

Le donne non si ingobbiavano più sotto le gerle cariche di legna, ora leggevano le riviste "Bolero" e "Grand Hotel" sognando "la cucina americana", ancora non avevano ottenuto il diritto di voto e non potevano accedere al presbiterio. I mariti, in qualità di capofamiglia, firmavano i documenti rappresentando le loro mogli davanti alle autorità.

La trasmissione televisiva italiana "Studio

Uno" proponeva una giovanissima Rita Pavone che si scatenava ballando il "Geghegè".

**La sbirciata** (edizioni Macchione) è il tentativo di traslare nero su bianco immagini, sogni, e sensazioni percepiti durante la condizione intermedia tra il sonno e la veglia. In pratica una sbirciatina negli anni '60 tra fantasia e realtà. Teatro di questi accadimenti Pianverde, villaggio immaginario situato nell'attuale comprensorio del Comune di Lamone Canton Ticino, in cui prendono forma personaggi e situazioni tipici della regione.

Come foglie sugli alberi d'autunno – scrive nell'introduzione l'autore – aneddoti e ricordi sono destinati all'inevitabile oblio. È nostro dovere salvarli.

*"Una piacevole sorpresa, soprattutto per il riferimento esplicito al Comune di Lamone, descritto nella sua vivida realtà, con la rappresentazione di personaggi e situazioni tipici della regione e che si adatterebbero a molti contesti ticinesi. Prendetevi il tempo e... Buona lettura!"*  
(Marco Balerna, Sindaco di Lamone)

Classe 1952, il nostro socio **Ugo Panizza** è tra i fondatori del VAL (Video Autori Lamone). Ha ottenuto due volte il secondo premio al concorso Festival dei Festival dedicato alla montagna: nel 2016, con il documentario "Alpe per sempre" e nel 2017 con "Sognando le montagne". Sempre nel 2017 ha ricevuto il secondo premio al concorso Museo della Memoria/ATTE con il documento "Intervista a Tullio Polli", anziano barbiere di Piotta. Nel 2018 ha rappresentato la svizzera al Festival Internazionale UNICA con il cortometraggio "Tunnel" (il fragile confine tra emarginazione e follia). Nel 2021 il suo film "La scopa" ha vinto il premio "ecologia" al Festival ticinese del film non commerciale e al Festival Swiss.movie.



INDOVINA INDOVINELLO

1. Più è alto, più picchia.
2. Si mette in tavola, si taglia ma non si mangia.
3. Se percorro in auto 1000 km di salite, quale ruota si consuma di meno?
4. Chi non scappa ma rimane presente sul luogo del delitto?
5. La quantità di acqua versata in una vasca raddoppia ogni giorno. Al 28esimo giorno la vasca è piena. Quanti giorni servirebbero per riempire mezza vasca?

## GIOCHI ED ENIGMI

### 1. Anagrammi successivi

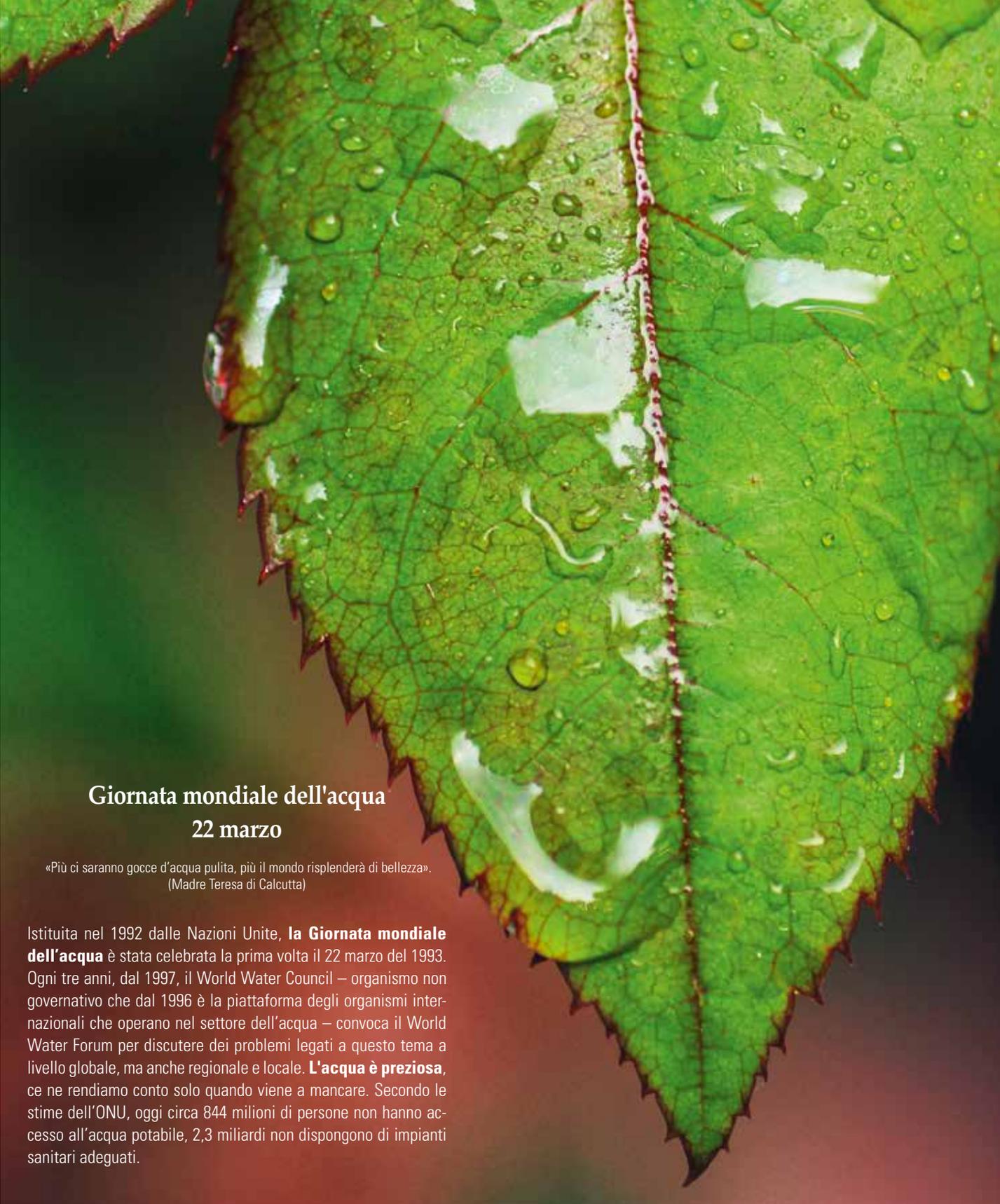
Contro tutti i corsari  
portar per te le xyzt  
sulla terra e sui xyzt,  
o potente signore,  
lo stimo un privilegio  
che tu hai voluto darmi.

ztyx, mia dolce tyzx:  
i xyzt del ciliegio  
ormai sono fioriti;  
se davvero tu mi ami  
della mia stanca ytzx  
accogli ancor gli inviti.

### 2. Scarti successivi

Sciaman le api in un brusio di vita  
dall'xyzt verso l'acacia fiorita.  
L'xytz è un miscuglio a densità incostante  
dove l'azoto è il gas predominante.  
Si usa per misurare il coltivato  
l'xyx uguale al decametro quadrato.

Soluzioni - 15 quadrati - Indovina indovinello: il sole, il mazzo di carte, la ruota di scorta, la vittima, raddoppiando ogni giorno, il 27  
ma-rami-ria 2. arria - aria - ara  
-la vasca sarà metà del 28. Giochi ed enigmi: 1. armi-mari-mira-ir-



## Giornata mondiale dell'acqua 22 marzo

«Più ci saranno gocce d'acqua pulita, più il mondo risplenderà di bellezza».  
(Madre Teresa di Calcutta)

Istituita nel 1992 dalle Nazioni Unite, **la Giornata mondiale dell'acqua** è stata celebrata la prima volta il 22 marzo del 1993. Ogni tre anni, dal 1997, il World Water Council – organismo non governativo che dal 1996 è la piattaforma degli organismi internazionali che operano nel settore dell'acqua – convoca il World Water Forum per discutere dei problemi legati a questo tema a livello globale, ma anche regionale e locale. **L'acqua è preziosa**, ce ne rendiamo conto solo quando viene a mancare. Secondo le stime dell'ONU, oggi circa 844 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile, 2,3 miliardi non dispongono di impianti sanitari adeguati.